



Comune di Marino

Seduta del Consiglio Comunale del 18 Agosto 2021

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Io direi che allora, sono le 15:03, direi che possiamo cominciare. La diretta streaming, come ho detto più di una volta, è già attiva, è attiva anche la registrazione.

CONSIGLIERE IOZZI ENRICO

Scusa Presidente, Franca si sta collegando. Possiamo aspettare un attimo?

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Va bene, volentieri, aspettiamo.

SINDACO COLIZZA CARLO

Presidente, poi, scusami, prima dell'inizio dei lavori volevo prendere parola.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Va bene. Chiudiamo i microfoni, mi raccomando, a quelli che non debbono parlare.

Allora, dottoressa, direi di cominciare. Sono le 15:06.

SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA TOTI MARIA CHIARA

Benissimo, okay.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Perfetto. Allora, il Consiglio Comunale è convocato ai sensi dell'articolo 38 e seguenti del TUEL in sede virtuale in seduta straordinaria pubblica in diretta streaming con il seguente **ORDINE DEL GIORNO**:

1. Piano Urbanistico Comunale Generale del Comune di Marino, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n.38/99. Adozione;

2. Mozione prot. n. 48363 del 06.08.2021 per lo spostamento dei festeggiamenti in occasione della 97ma Sagra dell'Uva;

Cominciamo come di consueto con l'appello. Prego dottoressa Toti.

Il Segretario Generale, dott.ssa Toti Maria Chiara, procede all'appello nominale dei Consiglieri Comunali.

SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA TOTI MARIA CHIARA

16 presenti e 9 assenti.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Quindi con 16 presenti possiamo cominciare, la seduta è valida.

CONSIGLIERE FANTOZZI PAOLA

Scusate, mi sono collegata adesso. Presente, Paola Fantozzi.

SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA TOTI MARIA CHIARA

L'ho registrata.

SINDACO COLIZZA CARLO

Presidente, posso?

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Sì, un attimo. Nomino gli scrutatori e poi cominciamo con una comunicazione del Sindaco e passiamo subito all'ordine del Giorno.

CONSIGLIERE SILVANI FRANCA

Avevo chiesto...

SINDACO COLIZZA CARLO

Hai chiesto la parola dopo che l'ho chiesta io Franca, perché sei entrata dopo.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Sì, scusate, scusate un attimo.

CONSIGLIERE SILVANI FRANCA

No, io avevo alzato la mano, eh?

SINDACO COLIZZA CARLO

Dopo che sei entrata.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Allora, andiamo avanti. Dicevo, nomino gli scrutatori in De Petrillo, Paterna e Iozzi. Ora possiamo cominciare, una comunicazione da parte del Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO COLIZZA CARLO

Sì, Presidente, molto rapidamente. Credo che questi siano stati giorni sicuramente importanti dal punto di vista della politica internazionale e anche di quella nazionale. Quindi coglierei l'occasione per ricordare la grande opera di Gino Strada, quello che ha fatto per migliaia di persone; si può essere o meno d'accordo sulla gestione dei flussi migratori, ma quella che è stata l'opera in vita di Gino Strada va assolutamente ricordata e va dato un plauso a chi ha dedicato la propria vita al soccorso altrui.

E ancora più rapidamente ma con ancora maggiore enfasi perché il momento internazionale è particolarissimo, credo che si debba esprimere in maniera corale la solidarietà da parte dell'intera città e dell'intera nazione e tanti Sindaci lo stanno facendo, nei confronti di Zarifa Ghafari che è la Sindaca ventisettenne che sappiamo benissimo governare una delle città più conservatrici dell'Afghanistan che oggi purtroppo è ripiombato in un momento che alcuni definirono medievale ma che sicuramente mette in serio pericolo probabilmente quelli che erano i diritti che una volta erano riconosciuti alle donne, e sappiamo benissimo che cosa significa la Sharia. Quindi credo che uno per l'opera che ha compiuto, e l'altra per il simbolo che rappresenta e per ciò che è, questi due personaggi debbano essere ricordati oggi in questo momento così solenne da parte della città, quindi credo che sia doveroso ricordarli entrambi ed esprimere vicinanza a Zarifa Ghafari, perché effettivamente il suo destino è probabilmente appeso a un filo. Speriamo che l'attenzione internazionale e nazionale la renda immune da certe situazioni che essa stessa si attende. E soprattutto un augurio enorme al popolo afghano che credo abbia bisogno veramente di qualcosa che oggi non c'è purtroppo. Grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie Sindaco. Consigliere Silvani, il suo intervento è inerente a quanto ci ha comunicato il Sindaco? O riguarda le delibere? Perché se riguarda le delibere, deve attendere...

CONSIGLIERE SILVANI FRANCA

No, no, io volevo intervenire intanto... posso?

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Se riguarda gli argomenti...

CONSIGLIERE SILVANI FRANCA

No, non riguarda le delibere. Volevo intervenire, in parte il Sindaco che saluto, così come saluto tutta l'aula, in parte il Sindaco quindi ha anticipato, quindi l'argomento, naturalmente mi associo al pensiero a Gino Strada. E per quanto riguarda l'Afghanistan quindi le donne afgane e la situazione terribile che si sta vivendo in quelle zone, io ho preparato un appello che se mi consente Presidente, è molto breve, un appello che voglio rivolgere e condividere con voi tutti, con il Sindaco, con lei Presidente del Consiglio Comunale e con tutti i colleghi, con tutta l'aula che va insieme ovviamente alla solidarietà espressa e al pensiero espresso dal Sindaco, con questo appello, ecco, ho voluto formulare anche degli impegni, delle azioni possibili. Quindi oltre a celebrare, a ricordare come ha fatto il Sindaco Zarifa Ghafari, 27 anni, ricordiamo che è la sindaca più giovane dell'Afghanistan e che il 15.08 ha rilasciato delle parole veramente drammatiche e agghiaccianti in cui si dice pronta, sta aspettando che i talebani vadano a ucciderla, e si dice pronta a questo. Ovviamente, oltre a ricordare che è una delle poche donne ad aver ricoperto un incarico governativo nel paese, da anni conduce le sue battaglie per i diritti delle donne grazie a un programma radiofonico ma anche a un'organizzazione non governativa che è incentrata sull'emancipazione economica femminile. Con questo appello io mi unisco insieme ovviamente ai miei colleghi Venanzoni e Iozzi e auspico anche tutta l'aula, mi unisco agli appelli che in queste ore si stanno diffondendo anche nei Comuni a noi vicini, nei Comuni limitrofi e a mia volta rivolgo un appello a noi e a tutti voi: facciamoci tutte e tutti portavoce presso il Governo affinché venga messa in campo

immediatamente ogni qualsiasi azione, a tutti livelli, ovviamente soprattutto ogni azione diplomatica per costruire corridoi umanitari e mettere subito in salvo sia la giovanissima Sindaca Zarifa e la sua famiglia, ma anche tutte le donne, i bambini e quanti hanno creduto e credono nella democrazia. Inoltre mi piacerebbe, e quindi qui mi rivolgo sempre nell'appello, dare da subito la disponibilità come città di Marino ad accogliere Zarifa e la sua famiglia così come le donne afgane, i bambini e quanti, rischiando la vita, devono essere messi in salvo al più presto, ovviamente in quello che si renderà o si potrebbe rendere opportuno. Questo appello è sottoscritto da me e dai miei colleghi Venanzoni e Iozzi e auspico, quindi associandomi di nuovo e lo sottolineo, alla solidarietà espressa dal Sindaco al pensiero anche di Gino Strada, auspico che si possa unanimemente seduta stante, in questa occasione, fare tesoro di questo appello e per ciò che è possibile, prendere questo impegno. Grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie Consigliera Silvani. Io immagino che tutta l'aula sia solidale con questo appello, tutta l'aula vorrà ricordare la persona straordinaria che è stata Gino Strada, sperando che, grazie al suo esempio, di Gino Strada ne possano nascere centinaia se non migliaia nel futuro. Se qualcun altro vuole prendere la parola, altrimenti cominciamo con l'Ordine del Giorno del Consiglio.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "PIANO URBANISTICO COMUNALE GENERALE DEL COMUNE DI MARINO, AI SENSI DELL'ART.33 DELLA L.R. N.38/99. ADOZIONE".

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Va bene, allora, possiamo cominciare col punto 1 all'ordine del Giorno, parliamo del "Piano Urbanistico Comunale Generale del Comune di Marino ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale numero 38/99. Adozione". Ci presenta il punto l'Assessore Trinca. Prego Assessore Trinca.

ASSESSORE TRINCA ANDREA

Sì, buona sera a tutti. Un saluto a tutti i Consiglieri, al Sindaco, ai colleghi Assessori e chiaramente a tutti i cittadini di Marino che ci staranno sicuramente seguendo con moltissimo interesse. È chiaro che questo Consiglio Comunale è di per sé storico, siamo in un momento particolare dell'azione amministrativa, certamente il momento più alto che un'Amministrazione può affrontare nell'ambito delle sue competenze approvative, nell'ambito di un Consiglio e soprattutto quello più strategico dal punto di vista della pianificazione. Certamente il lavoro fatto non è stato semplice, certamente in questo momento c'è una certa soddisfazione di carattere personale ma che diciamo deriva da un interesse per le materie urbanistiche ma che in questo momento è certamente secondario rispetto alla portata di questo strumento. Ricordiamo che Marino ha avuto nel suo passato un piano, abbiamo approvato nel 1979 il primo piano urbanistico, il PRG; cambiato poi e rivariato alla fine degli anni '90 con una variante fortemente impattante dal punto di vista delle opere pubbliche (**inc.**) . un piano poi approvato definitivamente nel 2004. Ecco, a questo piano poi si sono aggiunti altri strumenti, si sono aggiunte ad esempio tantissime varianti individuali, si sono aggiunti degli strumenti particolari fra i quali i programmi

integrati di intervento, e soprattutto nel 2011 si è aggiunto uno strumento ulteriore di **(inc.)** relativo alla variante di perequazione degli abusivi. tutto questo ha reso particolarmente critico dal punto di vista **(inc.)**, una caduta drammatica dello...

PRESIDENTE NARCISI SANTE

La connessione dell'Assessore Trinca è...

ASSESSORE TRINCA ANDREA

Servizi urbanistici...

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Assessore, vuole provare con la webcam spenta, vediamo se va meglio? Perché l'audio è disturbato.

ASSESSORE TRINCA ANDREA

Proviamo.

Allora, datemi un cenno se mi sentite un po' meglio.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Sicuramente meglio, grazie.

ASSESSORE TRINCA ANDREA

Benissimo. Quindi torno al punto, non so fino a che punto sono stato udibile. Quindi diciamo che oggi, ripeto, è massima la soddisfazione anche e soprattutto per dare finalmente delle risposte ai cittadini che ovviamente vivono le carenze urbanistiche del territorio sulla loro pelle come tutti noi d'altra parte. Ecco, è importante sottolineare che questo, tra l'altro, l'adozione in Consiglio Comunale di un nuovo PUCG è anche un punto chiaramente espresso nell'ambito del programma di governo che questa Amministrazione si è data all'inizio del suo mandato. Pertanto siamo anche in un'ottica di perfetto allineamento di quanto detto ai cittadini e di quanto effettivamente raggiungibile a oggi. È chiaro che il lavoro di oggi è frutto di un lungo percorso, non è chiaramente diciamo così, un PUCG, soprattutto non è che chiaramente un percorso che si improvvisa sul finale di una legislatura, ma è iniziato già nel 2016 con i primi studi riguardanti appunto tutte le problematiche urbanistiche a partire dagli standard per arrivare alla **(inc.)** della carta unica del territorio che ha sommato tutti gli strumenti urbanistici che in venti anni si sono succeduti e dei quali non si aveva contezza in un quadro unitario; unitamente ad altri studi che sono stati affidati, condotti direttamente dall'ufficio, si è potuti poi pervenire all'incarico affidato nel marzo del 2020. Io sottolineo alcuni aspetti e poi entro, così, anche in aspetti diciamo di carattere amministrativo ma per spiegare ai cittadini bene la procedura, perché mi sembra che in alcuni casi, complice anche... l'informazione **(inc.)** non voglio che ci siano dei fraintendimenti che è bene chiarire in un Consiglio Comunale. Allora, in primis diciamo questo, nel Lazio la normativa che prevede appunto la pianificazione urbanistica è divisa in un binario, ci sono due strade: la prima è quella della classica variante urbanistica afferente a una normativa consolidata che fonda le sue radici nella legge 2150/42; poi vi è un altro binario, che è quello del PUCG, esattamente quello che noi stiamo adottando nella giornata di oggi, un'altra procedura sicuramente più avanzata, sicuramente più complicata, certamente

più completa e più rispondente alle esigenze dei cittadini. Quindi la variante generale tra l'altro apre la possibilità di esercitare un dimensionamento ovvero una previsione di ulteriori cubature molto discrezionale, cosa che non è stata possibile, non è possibile seguire attraverso la procedura del PUCG che invece noi ci siamo fatti. Voi ricorderete, tutti i Consiglieri, quando nel 2018 approvammo il recepimento del PTPG, il piano territoriale provinciale generale. Questo è lo strumento che regola i calcoli relativi alle possibilità espansive di un piano regolatore che sono fortemente limitanti rispetto alla variante generale che spesso mi sono sentito dire, come mai non si è scelto questo binario? la ragione è questa, prevalentemente. Oltre che il PUCG offre la possibilità di valorizzare tutte quelle che sono le reti ecologiche e quindi tutti i rispetti ambientali e i cosiddetti servizi eco sistemici, ovvero la tutela per esempio dell'acqua, della qualità dell'aria e tutta una serie di parametri ambientali che altrimenti non sarebbero confluiti nella nostra pianificazione, elementi che trovate da tantissime tavole relative ai sistemi ambientali, relative alle qualità geologiche del nostro territorio, relative alla valorizzazione delle emergenze storiche, artistiche ed **(inc.)** imprenditoriali. Questo è per chiarire il tipo di procedura e il tipo di normativa che si riferisce poi... del 1999.

Oggi però, visto che questo certamente è **(inc.)** l'ultimo Consiglio e quindi esprimo anche un pochino le mie idee, voglio esprimere innanzitutto i miei ringraziamenti. I miei ringraziamenti vanno in primis al Sindaco che mi ha dato questa fiducia per affrontare questo percorso difficile, a tutti i Consiglieri, certamente ai cittadini di Marino che hanno reso possibile l'elezione del Sindaco e quindi anche il mio intervento indirettamente. Un ringraziamento sentito ai progettisti che hanno lavorato alacremente, veramente tantissimo come noi, notte e giorno abbiamo lavorato per dare ai cittadini di Marino quello che si era promesso loro di dare. Certamente un ringraziamento sentito alla Regione Lazio e alla Città Metropolitana, attraverso i loro dirigenti, l'architetto **(inc.)** e l'architetto **(inc.)** che ci hanno non solo supportato condividendo tantissime idee, ma anche consigliato, rettificato in alcuni punti o precisato, diciamo così, alcuni concetti che a loro erano a cuore, sempre nell'interesse collettivo. Il ringraziamento va anche all'università; noi abbiamo convenzionato nel corso del 2017 con l'università Tor Vergata, la Sapienza, la LUMSA. Queste università in modo diretto o indiretto hanno collaborato attivamente al piano, e questo è un valore aggiunto di notevolissimo interesse. Un ringraziamento anche particolare a tutte le associazioni che hanno collaborato a questo piano, in particolare, lo devo dire perché c'è stato veramente un impegno notevolissimo, devo ringraziare la sezione di Marino "Italia Nostra" nella persona del Presidente Mauro Abate che ha messo a disposizione professionalità, nel caso specifico l'archeologo Paolo Montanari che ha veramente lavorato **(inc.)** sulla tavola archeologica. Diciamo che i conoscitori del territorio hanno sempre un plus rispetto a chi comunque non conosce questo territorio .

Questo è un piano, io lo dico senza timore di smentita - mille quote, siamo in un periodo se vogliamo post-europeo o post ... per varie ragioni. Alla fine ...

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Assessore, un attimo.

ASSESSORE TRINCA ANDREA

Con un notevole ribasso...

Ma non si sente niente, non si sente niente, Presidente. Scusate.

Non riusciamo a sentire niente, eh?

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Allora, intanto prendiamo nota dell'ingresso del Consigliere Rapo. Assessore, si sente disturbato, ogni tanto con qualche interruzione. Non so se riesce a fare qualche intervento, o magari ricollegandosi in maniera diversa.

ASSESSORE TRINCA ANDREA

Allora, provo a fare un riaccesso. Se non mi sentite... ah, adesso mi sentite forse un po' meglio?

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Adesso sì, grazie.

ASSESSORE TRINCA ANDREA

Allora, dicevo che questo è un piano dei record, in tutti i sensi, in primis per quanto riguarda la spesa, perché facendo un semplice confronto con altri Comuni, noi abbiamo avuto un piano che è costato circa il 40% in meno mediamente rispetto a un piano. Se prendiamo ad esempio il Comune di Mentana, hanno recentemente affidato l'incarico di variante generale e il costo pro capite è stato di oltre 5 Euro a cittadino; nel nostro caso superiamo di poco i 3 Euro pro capite, quindi un esempio anche nella gestione delle casse pubbliche, e il rispetto chiaramente delle tempistiche, che sono state tutte nei tempi previsti dalla normativa ma soprattutto consequenziali l'uno all'altro, noi infatti abbiamo approvato il documento per determinare l'indirizzo nei tempi di novembre del 2020, il 27.05.2020 e oggi, dopo nove mesi, riusciamo ad adottare lo strumento urbanistico. Ci sono Comuni limitrofi che voglio dire, hanno avuto tempistiche molto più lunghe e questo dimostra anche, in una parola, l'efficienza e la competenza di quest'Amministrazione che grazie chiaramente agli uffici, e qua il mio ulteriore ringraziamento anche al dirigente Michele Gentilini e anche alla dottoressa Iarussi che ha coadiuvato in alcuni casi e in alcune circostanze diciamo, il piano. È un piano che contrasta evidentemente la linea fin qui tenuta dalla nostra pianificazione, inverte fortemente la rotta, diciamo una totale inversione a U rispetto alla pianificazione finora messa in atto su Marino. Non ci sono zone espansive rispetto a quelle già individuate dalla precedente pianificazione; il carico antropico previsto nei prossimi dieci anni è poco al di sopra delle 5.000 unità e inferiore ai limiti imposti dalla PTPC, quindi dalle norme tecniche che regolano il calcolo dell'aumento demografico. Tutto questo in un ambito di rivalorizzazione, anzi di valorizzazione delle nostre risorse enogastronomiche e dando anche la possibilità di risolvere atavici problemi che ha questo Comune: mancanza di infrastrutture, mancanza di opere di urbanizzazione, e quindi la possibilità di diciamo così, poter attuare progetti di carattere unitario e quindi possibilità edificatoria a fronte di un impegno nel colmare quelle che sono le carenze strutturali e infrastrutturali del nostro territorio. Questo è in sintesi l'obiettivo che si è prefissato, già nel **(inc.)** erano chiari tutta questa serie di obiettivi che noi abbiamo condiviso in Commissione, lo abbiamo poi approvato in Consiglio Comunale. Nulla è cambiato

rispetto a quello strumento che era un preliminare, quello che è cambiato è la graficizzazione **(inc.)** che pertanto sono rimasti invariati.

Io chiudo questo discorso perché lascerei oggi distinto il ruolo dell'Assessore dal dirigente, ovvero preferirei che la parte tecnica col dibattito fra i Consiglieri qualora emergessero delle domande di carattere tecnico, ecco, ritengo che il dirigente Michele Gentilini, qualificatissimo dirigente, possa dare dei ragguagli di carattere più tecnico. Mi interessava invece dare il messaggio, diciamo così, tecnico politico **(inc.)** ed io termino e chiudo questo mio **(inc.)** dicendo che io quando arrivai, nei primi mesi del 2017 all'interno del mio ufficio, trovai delle tavole riferite al Divino Amore; queste tavole erano all'interno del mio ufficio appese e che chiaramente paventavano la realizzazione di questo mega intervento da 1.300.000 metri cubi per oltre 11.000 abitanti. Ecco, noi lasciamo appesi alle pareti tre grandi vincoli nei quali noi abbiamo avuto un ruolo di coordinamento: un vincolo ministeriale dell'agro romano, un vincolo relativo al parco dell'Appia Antica, è notizia del 04.08 scorso, l'ampliamento del parco dei castelli romani che unisce fisicamente i parchi. Oggi chiudiamo il cerchio, anche il problema, diciamo così, la questione del Divino Amore oggi si chiude definitivamente poiché, come avrete visto dalle tavole, la zonizzazione non prevede quelle cubature che ormai sono divenute irrealizzabili e i vincoli sopraggiunti. Quindi questa è la chiusura di un percorso ma soprattutto dare a Marino e ai cittadini la possibilità di vivere una città diversa. Basta con i permessi a costruire selvaggi, riallineamento delle opere pubbliche, riallineamento delle opere di urbanizzazione, riallineamento degli standard, riqualificazione dei beni territoriali e rilancio della filiera agroalimentare, questi sono gli strumenti che lasciamo a Marino per i prossimi 10, 20 anni. Grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie all'Assessore Trinca. Vedo già una mano alzata, e cominciamo gli interventi quindi con il Consigliere Silvani. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SILVANI FRANCA

Grazie Presidente. Anch'io lascio la telecamera chiusa per non avere o cercare di avere problemi tecnici meno possibile. Premetto che ringrazio per la relazione l'Assessore ma purtroppo si è sentito veramente ben poco. In ogni caso, ecco, tra quello che siamo riusciti a fare nei tempi concessi, io voglio ricordare che il piano regolatore è andato, è approdato in Commissione urbanistica un'unica volta la scorsa settimana, e quindi ecco, vado a portare in aula una serie di considerazioni ovviamente a nome del gruppo che in questa sede rappresento, ma anche del Partito Democratico di Marino e con tutto il centro Sinistra, contesto politico con il quale ci siamo ovviamente confrontati data l'importanza di un passaggio del genere. Ora, diciamo che di fronte alla convocazione del Consiglio Comunale di oggi 18.08.2021 ore 15:00, diciamolo così inquadrando bene la situazione, ovvero 18.08.2021, 46 giorni prima delle elezioni del 3 e 4 ottobre, come tutti sappiamo; una convocazione che arriva appunto per adottare un piano urbanistico comunale generale direi di ferragosto, possiamo dirlo tranquillamente, e quindi a fronte di questa convocazione di questo punto all'Ordine del Giorno riteniamo opportuno fare alcune dirimenti considerazioni su ciò che vi prefiggete di compiere, non esagero a dire, in sfregio delle norme fondamentali che regolano la rete istituzionale della prima cellula dello Stato democratico ossia il Comune. Allora, la prima considerazione riguarda l'esatta norma procedurale a cui fare riferimento ove nel tempo vi sia stata un'evoluzione del quadro legislativo della materia che ci interessa, e da questo

punto di vista è indubbio che la legge a cui fare riferimento è la 267/2000 pubblicato come Testo Unico degli Enti Locali, il TUEL, spesso citata a sproposito da questa Amministrazione per giustificare delle scelte a volte indifendibili sul piano logico-politico. E questa legge appunto ci indica in maniera cristallina la tempistica di scioglimento del Consiglio Comunale che è appunto nel termine di 55 giorni prima delle elezioni coincidente nel nostro caso con il giorno 09.08.2021. Ad adiuvandum, si deve anche considerare il fatto che in realtà la presente consiliatura che è iniziata come ben sappiamo, ci ricordiamo, con le elezioni nel mese di giugno 2016, risulta di fatto scaduta nella prima metà... scusate, sta passando un aereo qui a Cava dei Selci. Risulta, dicevo, la presente consiliatura risulta di fatto scaduta nella prima metà di aprile e che ove non fosse intervenuta purtroppo la pandemia da Covid – 19, le elezioni si sarebbero svolte nella prima metà del mese di giugno 2021. Perché dico questo? Perché andiamo a dire questo? Perché anche volendo leggere, la riflessione conseguente è questa, che anche volendo leggere in maniera sistemica le diverse indicazioni contenute in leggi precedenti, la legge 182/91 e la 570/60, rimane comunque saldo il termine perentorio indicatoci dalla normativa del TUEL che impone per lo scioglimento del Consiglio il termine dei 55 giorni indicato nel decreto del prefetto di Roma del 04.08 ultimo scorso, che fissa appunto la data delle elezioni. Allora, ci viene da pensare che solo chi è in cerca di diversivi di carattere elettoralistico e che non ha, o non è stato in grado, oppure ... di sottoporre al Consiglio Comunale dei provvedimenti che non si possono dire urgenti e indifferibili entro i 1.830 giorni anziché i naturali 1.710 di durata effettiva della consiliatura, può pensare di ignorare i dettami imposti dal TUEL, dalla legge 267/2000.

Quindi, detto ciò, la seconda delle considerazioni è appunto come uscire, ovviamente a nostro parere, a nostro avviso, quindi ciò su cui ci siamo soffermati è come uscire dalla contesa? A nostro avviso, quindi parlo di Centro Sinistra, di coalizione di Centro Sinistra, a nostro avviso bisognerebbe fare ricorso al buonsenso e agli interessi superiori della città che vanno ben oltre quelli personalistici dell'Amministrazione pro tempore già appunto scaduta, cioè facendo ricorso alla prassi consolidata della tradizione democratica e liberale della nostra città che a nessuno può essere consentito di violare e calpestare, seguendo due aspetti che ogni buon padre di famiglia utilizza nella vita quotidiana: il metodo e il merito; il metodo è: il piano urbanistico comunale generale non è un atto che può essere deliberato in articolo mortis del consesso cittadino, cioè in punto di morte di questa assemblea, in quanto è destinato a esplicare i suoi effetti nei prossimi 20 anni sull'intero territorio comunale ed esula, a nostro parere, perciò dalla volontà di un'Amministrazione ormai giunta al termine del suo mandato, peraltro in prorogatio, lo ripetiamo, di oltre tre mesi per effetto della pandemia. Un Sindaco capace deve essere - capace appunto di fare la giusta riflessione – deve essere in grado di comprendere che il Piano Urbanistico Comunale Generale non appartiene alla Maggioranza, tanto più in un Comune come quello di Marino che è già devastato dal piano regolatore, dal PRG del 2000 e dalla sua applicazione in contrasto con le fondamentali leggi urbanistiche statali e regionali quali la 675, la 1444, la 72/75, la 28/80.

Ergo, signor Sindaco, se avesse avuto la volontà, insieme alla sua Maggioranza di dare a Marino un nuovo piano urbanistico, a nostro parere poteva farlo nel corso – poteva e doveva farlo – nel corso del primo anno di vita, promuovendo un vasto dibattito tra i cittadini, le categorie produttive, gli ordini professionali, i sindacati, le associazioni sportive, culturali e del volontariato anziché appaltarlo a una ditta avulsa dalla nostra peculiare realtà urbanistica e incapace quindi, essendo avulsa da una nostra realtà, incapace di capire ciò che è necessario al territorio di Marino per riqualificare sia le nuove aree

edificate e sia per ristrutturare il centro storico. Ad aggravare questo quadro di insieme che abbiamo appunto richiamato adesso, va rammentato che l'aggiudicazione della gara per la redazione del Piano Urbanistico Comunale Generale di cui appunto stiamo ragionando, è ancora oggi oggetto di impugnazione presso le sedi giurisdizionali e amministrative competenti e non essendo ancora finito il suo iter ultimo, potrebbe risulterne stravolto l'esito della gara d'appalto con ovviamente le conseguenze che possiamo immaginare. Passiamo all'altro punto, al merito. Allora, il Partito Democratico che io rappresento in questo momento con il Centro Sinistra tutto è assolutamente convinto che ciò che spinge l'Amministrazione a forzare la legge e precipitare una decisione da calare dall'alto e per di più da una ditta avulsa dalla realtà del territorio; a tale proposito si ricordi l'episodio increscioso del fiume Sele traslato con un copia e incolla dalla città di Battipaglia al centro piazza Sciotti di Santa Maria delle Mole, emblema appunto questo del grado di accuratezza del lavoro eseguito e anche della conoscenza dei luoghi da riprogettare. Una cosa del genere serve solo quindi a impedire un dibattito politico istituzionale aperto e partecipato come imposto dal nostro statuto, dal momento che il Piano Urbanistico, oggi tardivamente proposto al Consiglio Comunale, è sideralmente distante dai bisogni primari della nostra città in materia di pianificazione urbana. E non esitiamo a definirlo irresponsabile avverso alla nostra città, anche perché viene scagliato come un fulmine a ciel sereno nell'agone elettorale che è sta per aprirsi inquinandone quindi la normale e fisiologica dialettica democratica.

Pertanto, la seduta dell'odierno Consiglio Comunale convocato in violazione dell'articolo 38 comma 5 del TUEL è evidentemente foriera di nuovi ricorsi al TAR facilmente riferibili vista l'illegittimità di quanto posto in Ordine del Giorno di questa seduta. Noi pensiamo che sarebbe utile per la comunità marinese rinviare la discussione del Piano Urbanistico Comunale Generale a dopo le elezioni, previo confronto con gli ordini professionali competenti in maniera da acquisire con tutti i crismi di legittimità, le volontà e le proposte dei residenti e degli esercenti attività economiche, culturali, sociali, sportive e di volontariato per adottare un piano espressione della volontà dei cittadini e non quella dettata da una società estranea alla nostra realtà cittadina con l'obiettivo di fare ciò che lei, mi perdoni Sindaco Colizza, non è stato in grado oppure non ha voluto fare, cioè determinare fin dal suo insediamento il consumo di suolo zero, magari modificando le sole norme tecniche di attuazione dell'attuale e contestato PRG così come fece in parte nel 2006 il commissario straordinario con il piano pluriennale di attuazione. Ora, è facile ed estremamente pericoloso oggi, contra legem promettere qualcosa che esula dalle sue competenze, dato che spetterà per forza alla coalizione che uscirà vincente dal confronto elettorale del 3-4 ottobre, decidere il piano urbanistico e di assetto del territorio. Ripetiamo, lei signor Sindaco e la sua Maggioranza, avreste potuto e dovuto, facendo ricorso alle norme dettate dalle leggi 675, 1444, 74, 72 e 75 non rilasciare permessi a costruire data la grave carenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da voi sempre sbandierata, data la pressoché inesistenza, posso dire, di aree per verde e servizi che la legge indica per 18 metri quadrati per abitante, e che quindi obbligavano a non rilasciare licenze. Anzi, a tale proposito ci domandiamo dove è finito il lavoro commissionato all'architetto Lella sugli standard urbanistici. Invero, signor Sindaco, mentre predicavate in maniera propagandistica il consumo zero di suolo, sotto la sua Amministrazione sono stati rilasciati più di 160, mi pare 165 circa permessi a costruire e non per volontà e responsabilità dei dirigenti d'area succedutisi nel tempo, ma per volontà vostra politica, gravando ulteriormente le già disastrose condizioni ereditate dalla Destra palozziana senza fare una, un'opera pubblica in cinque anni e più che permettesse in buona sostanza almeno di riequilibrare gli standard di cui tanto reclamate.

Sempre il tanto celebrato principio ispiratore del vostro PUCG, consumo di suolo zero, principio ispiratore, no? Tanto celebrato da voi è sconfessato nei fatti, sconfessando quindi la vostra propaganda elettorale, lì dove nella vostra relazione generale c'è la previsione di oltre 5.000 nuovi insediamenti antropici; qui ci domandiamo, sarebbe interessante sapere, intanto, non si è fatto consumo di suolo zero, ma questi 5.000 dei 7.000 previsti nel precedente PRG, viene da chiedersi se nei 5.000 sono state lasciate per esempio le grandi strutture? Le grandi lottizzazioni? A scapito dei piccoli? E quindi meno 2.000 vanno a colpire i piccoli, il cittadino insomma che magari ha il frutto di una vita, una speranza per i propri figli eccetera? I piccoli a scapito delle grandi? Non lo so, questo non ci è dato sapere e non siamo riusciti ad entrare nel merito. È il caso poi di ricordare che non siete nuovi nemmeno nell'adottare delibere urbanistiche illegittime, tanto sbandierate come atti che hanno fermato il cemento su via del Divino Amore, c'è da dirlo, tra l'altro merito non vostro, non di questa Amministrazione ma di Zingaretti, della Giunta di Zingaretti che nei fatti appunto su dette delibere sono state annullate e demolite con sentenza del Consiglio di Stato numero 01084 del 2020. A tale proposito, restano ancora da definire in sede giurisdizionale le vertenze dei proprietari dei terreni con le richieste dei danni per oltre 250.000.000 di Euro che si sarebbero potute evitare se, eletto Sindaco, lei avesse mantenuto quanto richiesto nel suo ruolo di Consigliere di Minoranza nel 2014 e quanto poi promesso nel comizio di chiusura della vostra campagna elettorale del 2016 e cioè, vale a dire, la revoca delle delibere 35, 36, 37 del 03.08.2011 deliberate appunto - lo ricordo - sotto la sindacatura di Palozzi per palese violazione delle leggi vigenti statali e regionali in materia urbanistica. A tale proposito, apro e chiudo una parentesi, voglio ricordare e sottolineare che l'allora Partito Democratico di cui io ero segretario politico cittadino nei suoi rappresentanti in Consiglio Comunale, votò no a queste delibere, quindi ci fu una posizione, io feci anche, a testimonianza di ciò, c'è un manifesto che ho anche ristampato per l'occasione e volendo ne posso dare pubblicazione. Poi c'è da dire che se l'udienza di luglio al TAR di Roma che sta valutando l'entità di questi danni, non fosse stata spostata ad ottobre prossimo venturo, sicuramente oggi avremmo discusso di ben altro dato.

In conclusione, signor Sindaco, qualora lei non intenda prendere atto che per legge il Consiglio Comunale è sciolto sin dallo scorso 9 agosto, per cui ogni atto eventualmente deliberato risulta inficiato all'origine da nullità, tanto più che trattasi di atto fondamentale per la vita della comunità marinense dei prossimi venti anni, deve essere chiaro che la sua Amministrazione si assumerà la responsabilità di creare un grave vulnus a nocimento della vita democratica della nostra città; vulnus che introduce gravi lesioni in un quadro politico che pur nell'eventuale o nell'acclarata diversità delle proposte politiche in campo, avrebbe invece bisogno di cercare la più ampia unità per rilanciare Marino nel campo economico, sociale e del ruolo di guida dei Comuni dell'hinterland romano. E ciò in vista anche della legge in corso di esame e inquadramento che attribuisce poteri speciali alla capitale e che a nostro avviso dovrebbe vederci mobilitati con tutti i Comuni dell'hinterland affinché i nuovi poteri siano attribuiti alla Città Metropolitana.

Da ultimo, quindi vado a chiudere, rammentiamo ai colleghi e alla Segreteria Comunale che l'odierna seduta a nostro parere si tiene in violazione dell'articolo 38 comma 5 del Testo Unico degli Enti Locali, legge 267/2000 e diamo informazione a tutti che abbiamo chiamato l'attenzione quindi su tale lamentata violazione al prefetto mandando preventivamente una comunicazione appunto al prefetto di Roma. Vado a chiudere. Concludo dicendo che per tutte le considerazioni su esposte, le ragioni, le riflessioni, tutto ci ha portato quindi a rappresentare le nostre perplessità e quindi a concludere una nostra

posizione oggi, io appunto rappresentando quindi questa posizione condivisa, ripeto, sia con il Partito Democratico di Marino e con il Centro Sinistra e poi nel gruppo, vi comunico che non parteciperò al voto uscendo dall'aula, lasciando quindi votare il punto purtroppo - lo dico con grande rammarico perché l'ho detto anche nelle parole sopra riferendomi al vulnus - purtroppo lasciandovi votare il punto con la stessa solitudine con cui lo avete elaborato e portato in aula oggi. Con ciò io vi auguro comunque buon lavoro e comunque ringrazio anch'io tutti coloro che hanno lavorato, pur nelle posizioni differenti coloro che si sono adoperati per tutti gli atti prodotti. Grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Bene, grazie al Consigliere Silvani. Faccio giusto un appunto, non entro nel merito chiaramente di quello che dice, ma se fa affermazioni del tipo che questo Consiglio ha adottato delibere in spregio delle norme, contra legem, delibere illegittime, ecco, la invito a rivolgersi alle autorità competenti, altrimenti queste le consideriamo delle mere opinioni personali.

Aveva chiesto la parola il Consigliere Pisani. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PISANI REMO

Buongiorno, grazie Presidente. Io vorrei fare un breve intervento in merito a quanto ho cercato di sentire, ma veramente l'audio era pessimo, dell'Assessore Trinca, e questo già è un indice di pochezza di questa seduta consigliare che si doveva svolgere in aula, un argomento così importante, non potuto illustrare con le giuste maniere e le giuste competenze dall'Assessore Trinca, è veramente una mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri ma anche di tutta la popolazione, questo perché secondo me siete stati costretti a fare questo Consiglio Comunale di fretta e furia veramente in spregio al buonsenso politico, oltre che quello normativo. Nel senso, un dato certo c'è, io non voglio entrare in merito a quello che ha detto la Consigliera Silvani, ma un dato politico certo c'è, che voi siete in proroga di Consiglio, perché se non ci fosse stato il Covid, naturalmente questo Consiglio non ci sarebbe stato, o quanto meno non ci sarebbe stato con le persone che oggi sono presenti in video. Quindi portare un piano di questa portata di cui non voglio entrare nel merito, se giusto o sbagliato, ma non poterlo discutere, presentato in maniera naturalmente – e non mi riferisco all'aspetto tecnico ma mi riferisco unicamente all'aspetto audiovisivo da parte dell'Assessore Trinca – mi sembra una mancanza di rispetto. Ora, io vorrei dirvi alcune cose naturalmente che mi sono appuntato: l'Amministrazione Comunale in chiusura di mandato non si smentisce e prosegue con i suoi ricorrenti nonché discutibili metodi. Il Consiglio Comunale di Marino, con la corrente sindacatura, ha votato il bilancio la vigilia di Capodanno, e quest'oggi, il giorno dopo ferragosto, discute per la votazione di un Piano Urbano Comunale Generale. Il Presidente del Consiglio ha convocato il Consiglio Comunale in pienissimo periodo feriale per votare uno dei più importanti documenti di indirizzo dell'attività amministrativa di un Comune. La seduta, peraltro, si svolge in modalità online, per consentire a questa Maggioranza di avere i numeri utili ad approvare il punto, perché se no non si capisce perché non si sia fatta in aula con i dovuti distanziamenti e quant'altro; una scelta che uccide qualsiasi forma di dibattito democratico in aula su un argomento che meriterebbe ampie riflessioni e interrogativi per l'iter che ha dato il via al Piano Urbanistico Comunale Generale e per le conclusioni a cui si è arrivati. È impossibile dimenticare la determina dirigenziale numero 8 del 13.01.2020 con cui l'Amministrazione Comunale revocò (inc.) tutela la prima assegnazione dell'appalto per la redazione del PUCG a seguito di alcune gravissime incongruità

evidenziate da un operatore economico concorrente. Ricordiamo perfettamente che il Movimento 5 Stelle Marino si trasformò improvvisamente in una città fluviale, dinamiche mai chiarite dal primo cittadino e dal suo entourage. Ora, già questo, che nella determina c'era un fiume e oggi giustamente, da quello che ho potuto capire da parte dell'Assessore Trinca, molto attento alle dinamiche idrogeologiche, giustamente l'avevano inserita in questo piano, però addirittura un fiume mi sembra che siete andati oltre. Questo discorso del fiume non è mai stato chiarito, ci sembra un punto che oggi sarebbe stato doveroso spiegare il perché c'è stata questa revoca, non si capisce perché c'è stata questa revoca su un piano che prevedeva un fiume a Marino, questa è una cosa gravissima. È naturalmente da elogiare il lavoro dei tecnici che hanno redatto quel piano, perché avevano inserito con un prezzo molto basso anche un fiume all'interno di un territorio che fiumi non ne ha.

Mi sembra di aver capito, però questo metto il beneficio del dubbio, che l'Assessore abbia nominato i costi di Mentana con Marino, penso che sia questo, chiedo conferma a lei Presidente se ha riferito Mentana?

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Sì, ha parlato di Mentana, è corretto.

CONSIGLIERE PISANI REMO

Giusto? Perché veramente non ho sentito. Io farei solamente sottolineare, non voglio entrare nel merito se ha parlato poco, tanto, più, questo non è materia mia e non posso entrare nel merito. Però dico solamente una cosa, che Mentana ha la metà della popolazione rispetto a Marino, sono obiettivamente dati oggettivi, non si possono paragonare un piano di Mentana con quello di Marino dal punto di vista economico, mi sembra alquanto inappropriata la cosa. L'altro discorso che vi caratterizza, che vi ha caratterizzato per tutti questi quattro anni e mezzo, e non dico cinque perché negli ultimi sei mesi avete fatto non come quelli di prima, ma come quelli prima di prima, cioè avete fatto come il pentapartito fondamentalmente, facendo opere, rimbancando la città, rifacendo quello che non avete fatto negli anni quattro e mezzo precedenti, quindi voi non siete quelli di prima, siete quelli prima di prima, prima di tangentopoli addirittura. Quindi obiettivamente siete stati una grossa delusione dal punto di vista politico, questo lo dico senza essere smentito, spero che a ottobre finisca questa sessione elettorale per voi che ha tediato il paese, non avete sentito la cittadinanza, siete stati lontani dai cittadini, non avete avuto la minima noncuranza nel sentire le problematiche delle singole persone e di tante associazioni che sono sul territorio. La dimostrazione è, e questo è un appello che faccio a tutti i Consiglieri, a me per primo, di soprattutto sui mezzi social, non attaccare personalmente le persone, anche il candidato Sindaco Gianfranco Venanzoni è stato attaccato dal punto di vista professionale, umano, ma non si fa così, non si fa, è deprecabile un atteggiamento del genere, come è stata deprecabile tutta la vostra politica in questi quattro anni e mezzo, ripeto, quattro anni e mezzo, perché negli ultimi cinque mesi avete adottato il metodo naturalmente del pentapartito e quindi avete fatto rifiorire tutte le opere che non avete fatto nell'arco di un quinquennio.

Io potrei continuare ancora per molto, perché obiettivamente il giallo dei prati abbandonati a se stessi e dei parchi è un vostro marchio di fabbrica, come avevo già detto precedentemente, però sarà il popolo sovrano che darà una risposta al vostro operato. Io ho la sensazione, non so chi possa vincere, ho buone speranze e spero naturalmente che il nostro candidato Sindaco riesca a vincere ...

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Mi perdoni Consigliere ma qui non stiamo facendo campagna elettorale ma parliamo di PUCG, Piano Urbanistico Comunale Generale.

CONSIGLIERE PISANI REMO

Non stiamo facendo campagna elettorale, però stiamo dicendo ...

PRESIDENTE NARCISI SANTE

La pregherei di stare all'oggetto.

CONSIGLIERE PISANI REMO

È questo che sto dicendo, però Presidente, io sto dicendo questo che era un punto che forse andava esaminato prima con le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, con tutte le persone e anche qualche associazione che naturalmente potevano dare un contributo fattivo a questo. E forse sareste stati meno attaccabili se lo aveste portato prima di questo periodo, se lo aveste portato a gennaio, ossia, quello che vi stavo dicendo all'interno del quinquennio, perché in una proroga dal punto di vista legislativo è veramente inopportuno, è come avete fatto in questi cinque anni, uno schiaffo alla democrazia. Ma voi di democrazia naturalmente non sapete neanche il significato, lo avete dimostrato al livello locale e lo avete dimostrato anche a livello nazionale. Per questo motivo le dico Presidente che il sottoscritto e a nome di tutti quanti i Consiglieri Comunali di Centro Destra, abbandonerà l'aula virtuale che non c'è purtroppo, e quindi non parteciperemo a questo piano, che ripeto, non entro neanche nel merito perché non ho neanche le competenze tecniche per entrare nel merito di questa vicenda, però vi posso dire che dal punto di vista politico avete fatto una grave scorrettezza, ed è l'ultima scorrettezza che avete fatto all'interno del vostro mandato, un'approvazione di un piano molto importante con una proroga in regime di proroga elettorale. Non si fanno queste cose Presidente. La ringrazio e le auguro una buona serata.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie Consigliere Pisani. Il Consigliere Iozzi, prego.

CONSIGLIERE IOZZI ENRICO

Sì, eccomi. Buona sera a tutti, buona sera Presidente e buona sera a tutti i Consiglieri e chi ci ascolta. Anch'io ritengo che questo Consiglio Comunale oggi sia inopportuno, cioè portare un piano regolatore così importante il 18.08, a pochi giorni dal termine del mandato e a pochi giorni dalle elezioni non credo che sia una cosa giusta. Presto ci sarà, noi come Centro Sinistra abbiamo fatto un esposto, poi vedremo se veramente abbiamo ragione o no. Comunque credo che sia veramente inopportuno portarlo oggi, il 18.08. Mi sembra veramente una propaganda elettorale, poteva essere fatto prima, come hanno detto anche i miei colleghi. Non entro nel merito del piano regolatore, anche se ho sentito che magari i costi di Marino sono molto bassi, abbiamo invece di 5 Euro, 3 Euro rispetto ad altri Comuni, però potrebbero essere soldi anche spesi male e buttati, perché non sappiamo poi la prossima Amministrazione chi sarà e potrebbero cambiare tutto. Quindi portare un piano regolatore approvato magari due mesi prima che

si insedia, subito dopo che si insedia la prossima Amministrazione che potrebbe cambiare tutto, sono 50.000 Euro buttati, e non è che i marinesi hanno risparmiato in questo modo, no? Perché non tutti poi sono d'accordo su questo piano regolatore come cittadini, cioè abbiamo speso 3 Euro invece di 5, però credo che non tutti sono d'accordo ad aver speso questi 3 Euro che potrebbero essere poi spesi a niente, perché poi alla fine non sappiamo sempre chi andrà a governare. O siete talmente sicuri che vincete, e allora va bene, andiamo avanti, andate avanti e votate il piano regolatore, però mi sembra che si poteva anche aspettare. Condivido a pieno quello che ha detto la mia collega Franca e per questo motivo anch'io non parteciperò al voto di questo punto all'Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie anche al Consigliere Iozzi. Altre richieste di intervento? Consigliere Quaresima, prego.

CONSIGLIERE QUARESIMA ENRICO

Presidente, ho alzato la mano, se posso prendere parola.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Prego.

CONSIGLIERE QUARESIMA ENRICO

Buona sera a tutti, buona sera ai cittadini che ci seguono in streaming, al Sindaco, ai Consiglieri. Allora, ho ascoltato diciamo le varie osservazioni della collega Silvani, del Consigliere Pisani e come ultimo Iozzi. In particolar modo, quando si parla di partecipazione, bisogna fare anche un po' di mente locale su quello che è stato fatto dai giorni addietro sino ad oggi; perché diciamo questo? Perché questa Amministrazione, prima di portare questo atto, ha fatto numerosi incontri di carattere pubblico, coinvolgendo anche le associazioni di categoria e tutti diciamo i vari soggetti interessati. Per questo vorrei un attimino condividere un documento che è stato poi reso disponibile anche per tutti i Consiglieri fino anche all'ultima Commissione aperta a tutta la Maggioranza e a tutta l'Opposizione e c'è stata pochi giorni fa, dove tra l'altro mi fa piacere osservare che il collega Pisani era assente; ecco, provo un attimino a condividere il documento, vediamo se... no, non riesco. Allora, vediamo un po'... non riesco a condividere Presidente. Vediamo un attimo...

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Di che documento si tratta?

CONSIGLIERE QUARESIMA ENRICO

La relazione, il documento si chiama... è la relazione, quella del... relazione conclusiva in riferimento al processo partecipativo svolto nell'ambito della formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale Generale PUCG di Marino ai sensi dell'articolo 5 comma 1 e dell'articolo 33 comma 2 della legge regionale 38/99, dove noi abbiamo fatto una cronologia, credo siano almeno dieci incontri, quindi ribadisco, quando viene detto che non c'è stata la possibilità di partecipare, forse... e poi soprattutto, quando vengono chiamati in causa i cittadini, che non è corretto nei confronti dei cittadini, beh, forse la cosa non corretta è che le Opposizioni non hanno fatto la loro opposizione, perché non hanno mai, mai

e dico mai, mandato una pec, un qualcosa di propositivo riguardo appunto il PUCG, quindi la mancanza è stata la loro, non è stata quella di questa Amministrazione che ripeto, ha un calendario che possiamo mostrare ai cittadini che ci stanno seguendo dove ... a questo punto lo posso leggere, avendo difficoltà: l'8.10.2020 ore 17:00 presso l'aula consiliare del Comune di Marino c'è stato un forum partecipativo nell'ambito del nuovo PUCG rivolto – attenzione – alle associazioni di categoria, produttori, operatori economici del settore vitivinicolo; il 16.11.2020 c'è stata la raccolta online sul sito istituzionale del Comune di proposte di pianificazione urbanistica, come da avviso pubblico emanato in data 23.09.2020; il 17.11.2020 ore 17:00 in modalità telematica, una call conference che si è svolta, incontro “urbanistica partecipata al nuovo PUCG” rivolta a tutti Consiglieri Comunali, peccato che forse il Consigliere Pisani era assente; 20.11.2020 ore 17:00, in modalità telematica call conference si è svolta la Commissione urbanistica per l'approvazione del documento preliminare di indirizzo DPI rivolto a tutti i Consiglieri Comunali, non ricordo, potrei sbagliarmi, la presenza del Consigliere Pisani. Il 09.12.2020 ore 17:00 in presenza presso l'aula consiliare del Comune di Marino, forum partecipativo nell'ambito del nuovo PUCG rivolto alle associazioni di tutela del territorio e dei piani storici, artistici e dell'ambiente; il 15.07.2021 ore 16:00 in modalità telematica call conference, seduta di concertazione e coordinamento per il dimensionamento del Piano Urbanistico Comunale Generale di Marino. Quindi come vedete, di incontri ce ne sono stati. Ecco, un ultimo il 23.07.2021, pochi giorni addietro, di nuovo forum online per raccogliere le proposte di idee e soluzioni nell'ambito della redazione del nuovo Piano Urbanistico di Marino. Quindi quando si dice che non è stata data possibilità di partecipazione, è la più grande eresia. Tra l'altro, visto che hanno difficoltà a ricordare queste date di incontro, vorrei fare una domanda al Consigliere Pisani, quando lui dice: “Ah, siamo in pieno agosto”; forse lui ha dimenticato che il 04.08.2011 hanno approvato loro, la loro Amministrazione approva la peggiore speculazione edilizia della storia del Lazio. Ho finito Presidente.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie, grazie al Consigliere Quaresima. Ho nell'ordine l'Assessore Trinca, il Consigliere De Petrillo e il Consigliere Dibello. Prego Assessore, se vuole intervenire adesso.

ASSESSORE TRINCA ANDREA

Allora, io vi chiedo di darmi conferma che mi sentite bene. Ho provato a cambiare connessione. Mi date conferma che sentite l'audio forte e chiaro?

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Sì, si sente bene. Magari può anche provare con la videocamera.

ASSESSORE TRINCA ANDREA

Okay. Se si dovesse sentire male all'attivazione della telecamera, per favore, alzi la mano Presidente, così lo posso intendere dall'immagine perché non è certamente mia intenzione mancare di rispetto a nessuno, chiaramente diciamo non ho il potere sulle linee telefoniche, per cui non posso avere la responsabilità di mancare di rispetto attraverso degli elettroni che evidentemente non fanno il loro lavoro. Tantissime idee, tutte molto confuse ma soprattutto tutte prive di fondamento. La realtà è una sola. Sì?

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Meglio audio.

ASSESSORE TRINCA ANDREA

Okay. Ho sentito tantissime note, le registro, fa parte del dibattito democratico, mi spiace che qui non si stia parlando di urbanistica ma di campagna elettorale. Questo è sì, veramente la castrazione di un processo che invece doveva vedere il suo apice in una discussione seria su quello che il piano prevede. Allora, qui si sono tirate fuori tante idee confuse ma soprattutto non veritiere, l'unica vera realtà è che tutti i Consiglieri di Opposizione, nessuno escluso, ha mai dato nessun tipo di contributo e ripeto, nessuno, nessun tipo di contributo, né critico, né polemico, né tanto meno, se ne guardino bene, propositivo. E non ci vengano a dire che il piano regolatore ne sono venuti a conoscenza adesso; siamo andati in Consiglio il 27.11.2020, dove eravate? Scoprite il fiume oggi? A parte che io ne ho risposto in Commissione, come sempre, una Commissione aperta a tutti, dove non c'era il Consigliere Pisani che gli funziona molto bene l'audio ma lo attiva soltanto nei Consigli finali per fare campagna elettorale. Benissimo, abbiamo già spiegato che quello era un semplice refuso non su un documento fondamentale, perché era un documento di indirizzo rispetto agli obiettivi di PUCG, un documento di 140 pagine in cui c'è stato un refuso perché ebbene sì, qual è il problema signori miei? Tutte le Amministrazioni prendono le migliori pratiche di altri Comuni e formano i documenti, oh, che novità. Ma vediamo un po', qual è lo scandalo? E quindi è stata ritirata non la gara, ma è stato ritirato quel documento ed è stato corretto attraverso un'altra delibera di Giunta. Quindi un semplice refuso che non toglie nulla alle altre 140 pagine di perfetta descrizione dei luoghi che evidentemente nessuno dei Consiglieri di Opposizione si è andato a leggere, nessuno. L'unica a cui do atto è la Consigliera Minucci che perlomeno era presente a quell'incontro pubblico in cui presentammo quelle linee di indirizzo. E badate bene che sto facendo riferimento a un incontro che è fuori dall'elenco che ha nominato il Consigliere Quaresima sugli incontri di partecipazione, quindi ulteriori incontri sono stati fatti sul PUCG, non solo quelli nominati dal Consigliere Quaresima, perché quelli sono quelli ufficiali, formalizzati, ma ce ne sono stati tanti altri. E poi adesso arriviamo diciamo all'assurdità per cui staremo facendo qualcosa in spregio alle norme? Ma signori miei, voi avete tutto il sacrosanto diritto di dire che il cielo è viola e andate dal prefetto a segnalare che questo Consiglio non è legittimo, benissimo. Ma sul merito, sulla procedura amministrativa noi guardate che oggi non stiamo facendo una presa d'atto di un protocollo di intesa che autorizza 1.000.000 di metri cubi come hanno fatto altre Amministrazioni, noi oggi veniamo a valle di una procedura perfettamente aderente a una norma regionale che è la legge 38 del 1999 che dovrete andarvi a vedere, articolo 33; bene, questa norma prevede tutta una serie di passaggi istituzionali con gli enti sovra ordinati, non stiamo facendo cose in spregio alle norme, assolutamente, questa è un'eresia, è un insulto verso tutti coloro che hanno lavorato in questo piano, e ci sono i professionisti, ci sono le dirigenze, ci sono i tecnici dell'ufficio. Voi mancate di rispetto a tutti noi, a tutti coloro che hanno lavorato a questo piano dicendo questo. Abbiamo affrontato una procedura di VAS e ne abbiamo dato conto; noi abbiamo fatto una conferenza di copianificazione con la Regione Lazio e la Città Metropolitana che hanno dato parere positivo e quindi la procedura è perfetta. E continuiamo a dire eresie, quante altre eresie che devo sentire? Tantissime, tantissime, una dietro l'altra. "Dovevate iniziare lo stesso anno che avete preso il mandato"; ma Dio mio, ma siate persone sincere con voi

stesse, ma fare un piano regolatore è l'atto più complicato, noi abbiamo fatto un nuovo Piano Urbanistico, non una variantella come eravate abituati a fare con le puntuali o anche le generali. Questo è un nuovo Piano Urbanistico, di solito i Comuni ci mettono anni, anni, soltanto per concepirlo, va bene? E voi asserite cose che non stanno né in cielo e né in terra, forse contando che le persone che stanno a casa, i cittadini sono degli emeriti ignoranti, perché su questo voi volete fare leva, volete fare leva sul fatto che un piano regolatore si può fare dall'oggi al domani, così, poi soprattutto con la situazione che vi ho spiegato e che conoscete benissimo, che a Marino c'era una sequela infinita di strumenti urbanistici, la variante generale, la variante dei nuclei abusivi, centinaia di varianti puntuali, i Print... chi ha fatto un lavoro di riordino? Noi lo abbiamo fatto, abbiamo fatto la cartina del territorio, gli studi sugli standard e ancora siamo lì. Consigliera Silvani, sono passati quattro anni, quegli studi sono stati dati a chiunque ne ha fatto richiesta di accesso agli atti, lei poteva farlo come tutti e sono dentro a questo piano regolatore. Si aggiorni, non si faccia venire i dubbi proprio alla fine dei cinque anni, aveva tutto il tempo per farsi venire i dubbi e per colmare i propri dubbi. Che dire? Secondo la Consigliera Silvani lo studio, uno degli studi più qualificati in Italia per numero di piani e soprattutto di qualità del piano, cioè lo studio che si è aggiudicata la gara secondo lei è estraneo e incapace è stato detto. Qui parliamo del fior fiore di professionisti, di professori, di persone che fanno questo di mestiere, arriva da super esperta la Consigliera Silvani che decreta la totale incapacità di questo studio. E poi sinceramente è allucinante quello che si è detto, i piani regolatori vengono affidati a degli studi attraverso le gare in tutti i Comuni d'Italia se non del mondo, perché richiedono delle professionalità specifiche che gli uffici non possono possedere. Quindi di che cosa stiamo parlando? Del nulla, del nulla, perché i processi partecipativi ci sono stati, sono stati enucleati dal Consigliere Quaresima e sono stati coordinati dallo studio, che è un compito tecnico quello di riversare la volontà delle associazioni, dei cittadini, delle proposte, dei Consiglieri, di quelli di Opposizione se vi fossero state, delle proposte, riversarlo all'interno di una serie di documenti che sono tecnici; non è che il piano regolatore si fa per strada raccogliendo le firme. Sono atti tecnici, elaborati tecnici che vanno fatti secondo la norma. Trovate 74 elaborati nell'elenco della documentazione che avreste dovuto scaricare e guardare, eventualmente su quelli avreste potuto fare un ricorso se fossero stati incompleti e non aderenti alla norma, ma visto che lo sono perché l'incarico è stato dato ad uno studio capace e competente, mi dispiace tanto ma il PUCG nella sua procedura è un atto totalmente perfetto. Sulla istanza dei cittadini, cose folli, cose folli, mancanza di rispetto l'ho citato prima, perché veramente una persona che ha speso tempo in modo totalmente gratuito come fanno le associazioni con tutta Italia Nostra, si sta mortificando il lavoro di queste persone che sì, hanno partecipato, ma non ora, da due anni stanno lavorando con noi, a differenza di voi Consiglieri di Opposizione. Nessuno è venuto da me, nessuno. Quanti inviti io ho fatto in Consiglio Comunale? E li possiamo riprendere in registrazione, a venirmi a trovare, a discutere anche informalmente e poi se ve ne fosse la necessità di formalizzare le vostre proposte... il deserto. Questo è quello che voi state esprimendo, una sequela di scuse e di motivazioni per giustificare il vostro deserto, deserto urbanistico, deserto d'idee, deserto di visione, deserto in tutto, di presenza. Forse l'unico, l'unico, perché vado a memoria perché io non leggo da nessuna parte le cose che devo dirvi, mi vengono in mente perché ho cinque anni di storia, di impegno pulito in questa Amministrazione, perché ho lavorato notte e giorno per l'interesse dei cittadini e punto. Voi in questo piano non trovate il favore agli amici, non trovate il favore ai costruttori, forse vi sono mancati gli interlocutori soliti che utilizzavate per fare il piano regolatore. Beh, qui è stato fatto un lavoro in cui non c'è il favore per nessuno ma c'è interesse pubblico

tutelato. Allora, forse dicevo, l'unico, l'unico Consigliere che mi ha fatto una richiesta è stato proprio il Consigliere Venanzoni che perlomeno mi ha richiesto la relazione sullo stato socio economico del Comune di Marino. Tutto il resto è zero, zero, zero assoluto; questo è stato il vostro contributo.

Oggi ne devo sentire di assurde. Secondo la Consigliera Silvani il prefetto, attraverso il PPA aveva ridotto la portata del piano regolatore? Qui dimostra non solo la totale mancanza d'informazione, non so chi gliel'ha passata, ma guardate che quei PPA noi li abbiamo annullati proprio perché consentivano di costruire in spregio agli standard urbanistici, cioè riconoscevano meno standard urbanistici, possiamo dire che proprio per colpa di quello strumento noi oggi non abbiamo i tanto agognati standard. Poi che dire? Le trovate semplicistiche, i conigli che escono dal cilindro, "Ma voi il giorno dopo vinte le elezioni potevate non dare i permessi a costruire"; questa è una baggianata totale, totale, perché il piano regolatore esplica i suoi effetti, quindi negare i permessi a costruire, a parte che non li può negare la parte politica perché vengono rilasciati dalla dirigenza, è una totale idiozia, perché quello sì, sarebbe stato oggetto di ricorso e vittoria certa da parte di chi avesse ricorso. Poi l'altra baggianatissima, "Ma non avete fatto neanche un'opera pubblica"; allora, questa è veramente la cosa più allucinante che ascolto, veramente sono delle cose che non stanno né in cielo, né in terra. Il piano regolatore che oggi stiamo approvando prevede dei principi perequativi per realizzare le opere, strumenti realistici nelle norme che raggiungono questo obiettivo; quello che dite voi sono gli asini che volano, secondo voi l'Amministrazione dovrebbe intervenire in quei quartieri dove non ci sono le opere di urbanizzazione e quindi quanti soldi dovremmo avere? 100.000.000 di Euro? Perché di questo si parla, attenzione, li avete fatti i conti? Perché o fate le opere ad personam, a qualche amico e gliele fate, oppure lasciate il resto della popolazione senza le opere. Allora, non diciamo castronerie, perché nessun Comune ha una capacità economica tale da poter fare tutte le opere che non si sono fatte per la colpa delle Amministrazioni passate in 20 anni. È facile stare all'Opposizione, pretendere che la bacchetta magica risolva i problemi che non si possono risolvere perché sono da 20 anni. Noi oggi sì però, creiamo uno strumento che li risolve nel tempo e attraverso uno strumento urbanistico.

Troppo facile essere all'Opposizione, troppo facile, "uh, approvate il piano regolatore all'ultimo del mandato", attenzione, ma forse voi non leggete neanche le cose che criticate, guardatevi il disciplinare di gara per lo studio per la redazione del PUCG, dà dodici mesi di tempo per la redazione e l'adozione in Consiglio. Abbiamo affidato l'incarico il 03.03.2020, sapete fare 03.03.2020 più dodici mesi quanto fa? Perché è un conto semplicissimo che arrivava al 03.03.2021, ma la pandemia non è stato un vantaggio per noi, ci ha portato dei grossi problemi, non solo ha paralizzato l'ufficio da un punto di vista dell'ordinario, ma ha reso molto più difficile il lavoro dei nostri professionisti, dell'ufficio di piano. Quindi volete dire a noi che il Covid ci ha facilitato? Il Covid ci ha inficiato allungando i nostri tempi di redazione che erano previsti infatti prima della scadenza naturale di questa Giunta. Veramente, io sono attonito per i toni che sono di questo Consiglio che meriterebbe un altro taglio molto più alto, molto più di merito rispetto a tutti i meccanismi che prevede il piano, a tutte le emergenze storico-artistiche che sono state individuate e di cui forse nessuno aveva contezza se non prima di questo studio. Veramente, mi sarei aspettato una partecipazione non oggi, perché so che se si arriva oggi a esaminare la documentazione, è chiaro che non si ha nulla da dire. Il problema è che voi, cari Consiglieri di Opposizione, rispetto al mio ufficio non avete mai avuto nulla da dire.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Allora, grazie all'Assessore Trinca. Abbiamo adesso il Consigliere De Petrillo e poi il Consigliere Dibello. Prego Consigliere De Petrillo.

CONSIGLIERE QUARESIMA ENRICO

Un attimo Presidente, chiedo scusa. Ci sono due utenti che hanno lo stesso nome, con Sabrina Minucci, uno l'abbiamo identificato perché Sabrina è stata cortese che ha avviato la webcam, l'altro l'ho rinominato in questo momento sempre che necessita di verifica perché comunque sia siamo in un Consiglio Comunale, è giusto anche che riusciamo a capire chi sta partecipando insieme a noi. Se cortesemente, sto facendo di nuovo l'invito, chiedo di avviare il video.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Sì, direi che possiamo andare avanti, Consigliere Quaresima.

CONSIGLIERE QUARESIMA ENRICO

È una curiosità, perché secondo me è corretto che anche gli altri Consiglieri sappiano chi è collegato insieme a noi.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Ci sono anche decine di persone in streaming in diretta, adesso vediamo chi è questa persona che è entrata, ma direi che possiamo andare avanti. Prego Consigliere De Petrillo.

CONSIGLIERE DE PETRILLO MARCO

Grazie Presidente. Intanto ringrazio Andrea che praticamente mi ha tolto quello che volevo dire, ecco, ci ha pensato lui, e soprattutto devo fargli i complimenti perché anche secondo le Opposizioni questo è un piano perfetto, perché non ho sentito una sola critica riguardo a non so, una tavola specifica che magari loro avrebbero voluto farla in modo diverso, una pianificazione di una porzione del territorio che avrebbero voluto fare in modo diverso... invece no, l'unico problema è che lo stiamo approvando il 18 agosto. Quindi complimenti veramente Assessore perché è un piano perfetto anche secondo le Opposizioni. Non ci abbiamo una critica tecnica, non abbiamo avuto nessuna critica tecnica, il grosso problema, il grande problema è che oggi è 18 agosto e bisogna lavorare, bisogna lavorare anche il 18 agosto, probabilmente è l'unica pecca che hanno trovato in un PUCG perfetto che rispecchia completamente quello che la Maggioranza richiedeva e quello che ci siamo impegnati a portare dal primo giorno che ci siamo insediati. E quindi dispiace insomma che tra le tante critiche che ho sentito – cioè tante – il problema della data che è il 18 agosto, e alla fine sento dire tutti “non voteremo”; ma se non votano solo perché è il 18 agosto, le rinnovo i miei complimenti Assessore perché ha fatto un lavoro insieme ai tecnici che è un lavoro perfetto. Probabilmente lo avrebbero voluto approvare loro lo stesso piano però magari fatto da loro, e questo per me è una gioia insomma, arrivare qui, arrivare a questo punto, è una cosa che abbiamo portato avanti fin dall'inizio, sono molto contento e rinnovo i miei complimenti a lei, agli uffici, a tutti i tecnici che hanno lavorato a questo nuovo piano. Grazie Assessore e grazie Presidente.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie Consigliere De Petrillo. Abbiamo il Consigliere Dibello e poi ha chiesto di intervenire anche l'architetto Gentilini, il dirigente dell'area urbanistica. Prego Consigliere Dibello.

CONSIGLIERE DIBELLO ANTONIO

Grazie Presidente, tutte le signore e i signori presenti in questo collegamento in Zoom per il Consiglio Comunale e le signore e i signori che ci seguono in diretta streaming, buona sera. Innanzitutto mi associo al ringraziamento che il Consigliere Marco De Petrillo ha fatto all'Assessore Trinca, il lavoro è stato immane e quindi i risultati ottenuti vanno a dire esattamente quanto è importante il lavoro dell'assessorato fatto con tutti i crismi. Grazie Assessore Trinca e grazie anche a tutte le persone che lei ha voluto ringraziare, che tu hai voluto ringraziare durante il tuo intervento. Un'altra osservazione la devo fare riguardo all'astensione, e in particolare a quella del Consigliere Iozzi. Il Consigliere Iozzi, è stato uno dei pochi, l'unico che ha lavorato in tutti i consessi sia della Commissione, sia del Consiglio Comunale fino al termine. Consigliere Iozzi, la invito a rivedere la sua posizione perché veramente va a stridere per tutto il suo comportamento durante i Consigli Comunali e le Commissioni che ci sono state, nelle Commissioni lei ha fatto puntuali osservazioni alle quali ha avuto esauritive risposte; e oggi lei ha dichiarato sarà assente durante la votazione, beh, questo potrebbe non farlo per continuare a stare nel suo standard di grande Consigliere, perché forse ha avuto delle direttive di Partito e quindi dovrà comportarsi così, però in altre occasioni lei è rimasto fino alla fine e ha dato il suo parere al riguardo. Quindi la invito, Consigliere Iozzi, magari a ripensare alla sua posizione. Dopodiché andiamo a vedere quello che è oggi l'argomento principe di questo Consiglio Comunale. L'Assessore Trinca ha detto giustamente anche in altre occasioni "questo è un Consiglio Comunale storico"; sono 20 anni che il Comune di Marino subisce interventi urbanistici su un territorio che ormai risulta compromesso e martoriato, martoriato da scelte politiche che urbanisticamente hanno regolato il nostro territorio e i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti noi marinesi. La grande espansione residenziale e commerciale senza alcun riguardo a dare dignità ai cittadini, perché non è stata data dignità? Perché non è stato fatto da contrappeso a questa espansione, frutto di speculazione edilizia le corrispondenti opere pubbliche, interi quartieri nati in modo disordinato, come quello di Palaverta, via Aldo Moro, via Kennedy e ancora Quarto di Sant'Antonio, e che dire di Costa Caselle? Sono sotto gli occhi di tutti, chi conosce i quartieri, chi gira minimamente avrà visto i disagi di questi nostri concittadini. Sono quartieri che sono nati senza alcun rispetto della viabilità che è rimasta quella interpodereale, vedasi le difficili condizioni di mobilità di tutte le traverse di via Kennedy e via Aldo Moro, per non parlare di quarto di Sant'Antonio che ho citato prima dove la strada di accesso non consente il doppio transito e bisogna muoversi a vista, passo io e fermati tu e viceversa. Servizi mancanti, fognatura, gas, telefono.

Quello di oggi è stato un lavoro portato avanti in modo coordinato ai vari livelli, anche sopra comunali, una metodologia prettamente olistica che ha visto in questi anni prima sospendere alcuni print con coraggio da parte di questa Amministrazione, print concessi in modo non conforme al quadro legislativo vigente all'epoca e tutt'ora, concessioni viziate e con risvolti che andavano ben oltre le competenze comunali connesse con il cosiddetto fascicolo mafia capitale, e che tutt'ora vede in quei siti personaggi della recente vita politica locale e che oggi appoggiano alcune liste che sono rappresentate oggi all'Opposizione. Dicevo che è una metodologia olistica coordinata ai vari livelli, anche sopra comunali; questa materia complessa qual è l'urbanistica e in particolare l'urbanistica del nostro Comune fortemente compromessa da scelte scellerate degli ultimi 20 anni, dopo la sospensione dei print

deliberata da questa Amministrazione, ha avuto maggior vigore con l'ampliamento del parco dell'Appia antica del 2018, seguitemi in questo discorso: quindi nel 2018 ampliamento del parco dell'Appia antica, ma sappiamo bene che il nostro territorio ha anche un'altra specifica paesaggistica molto importante, fa parte dell'agro romano e quindi con l'apposito decreto dell'allora MIBAC a marzo 2020 viene dichiarato il notevole interesse pubblico di gran parte della campagna marinese - diciamo pure quella restante dalle speculazioni edilizie messe in atto - e il notevole interesse pubblico di gran parte di questa campagna. Per concludere con il recente congiungimento del parco dell'Appia antica e del parco dei castelli romani ricordato anche dall'Assessore Trinca che è di questo mese. Questo lavoro coordinato ai vari livelli porta oggi questa Maggioranza a deliberare il nuovo Piano Urbanistico Comunale Generale che proprio per quel concetto olistico si vede rafforzato dai provvedimenti regionali e ministeriali citati, e cosa più importante, contestualmente dà implementazione agli stessi.

In sintesi, oggi si compone il quadro aggiungendo quest'ultima tessera al mosaico che si è costruito nel tempo come illustrato dall'Assessore Trinca nel dettaglio e io ho riportato molto succintamente. Molti dell'Opposizione quindi saranno assenti? La stessa Consigliera Minucci in Commissione ha detto che non riteneva giusto che si deliberasse un provvedimento così importante a ridosso delle elezioni fissate per il 3-4 ottobre prossimo; il Consigliere Silvani oggi lo ribadisce, ricalcando che la consigliatura sarebbe decaduta in aprile, è un cavillo che non tiene. Certo, i lavori di questa Amministrazione sono stati rallentati da un anno e mezzo, da 18 mesi di condizionamenti dovuti al Covid, se il Covid non ci fosse stato per un anno e mezzo come lo è stato, questo Ordine del Giorno lo avremmo discusso i primi di marzo, come ha ricordato anche l'Assessore Trinca, ma invece viene presentato cinque mesi dopo. Beh, è come dire che ci siamo liberati di 18 mesi di pandemia ancorché lo stiamo deliberando tre mesi dopo quello che sarebbe stato il termine della legislatura in assenza della pandemia.

Poi, la convocazione di questo Consiglio non è legittima? Forse le norme vanno interpretate a seconda se uno sta in Maggioranza o in Minoranza? Se la norma fissa 45 giorni e oggi siamo al 46° giorno come è stato fatto rilevare, vuol dire che si può deliberare. La normativa di settore lo consente e in democrazia la legge si rispetta. Quindi è inutile fare affidamento, dire e richiamare il buon padre di famiglia, ci si attiene al quadro legislativo di riferimento e non ad altre considerazioni. Volevo chiedere anche a chi oggi fa queste osservazioni cosa ne pensa tecnicamente di questo Piano Urbanistico? Penso che come noi siamo convinti, questo piano urbanistico riporta dignità ai cittadini ed essendo questo il nostro obiettivo, obiettivo di questa Maggioranza, non un giorno in più bisogna aspettare, e se l'Opposizione non è convinta, lo dica chiaramente che vuole menare il can per l'aia per lasciare tutto come sta per altri anni nella speranza che vadano al governo della città e si continui ancora a distruggere il territorio di questa città. Perché sentendo questi interventi mi viene in mente un famoso proverbio, "quando il saggio indica la luna, quello guarda il dito". Qui stiamo presentando e deliberando il Piano Urbanistico Comunale e si fanno osservazioni sulla carenza di partecipazione, quando c'è un allegato di pagine intere di richieste di partecipazione e condivisione dei documenti. Poi, si parla che stiamo deliberando nel mese estivo, ad agosto, a ferragosto; beh, non facciamo ridere i polli, insomma, eh, quando c'è da lavorare, si lavora. Sul prolungamento del mandato a causa del Covid; come è stato detto, il Covid ha rallentato, diciotto mesi e qui stiamo deliberando solo tre mesi dopo quella che sarebbe dovuta essere la scadenza. Non riesce a vedere il risultato che si ottiene con questo piano che come ho detto e ripetuto, viene data dignità rispetto ai cittadini che finora sono stati sacrificati nel loro benessere, perché mancano gli standard previsti per legge in urbanistica, e per capire questa dignità, andate a sentire il disagio di chi

vive in quelle zone che ho citato, Palaverta, via Kennedy, via Aldo Moro, quarto di Sant'Antonio, Costa Caselle.

Bene, in sintesi, il piano rappresenta una proposta strutturata e definitiva, anche se da attuare nel tempo perché non può essere attuato adesso in un mese, sono state messe tutte le basi perché con il tempo, e qui me lo lasci dire Presidente, speriamo di continuare coi prossimi cinque anni per portare implementazioni a questo piano, riportare a dimensione d'uomo un contesto urbanistico che è deteriorato da interessi privati, che, come ho già ricordato, oggi sono anche all'attenzione della magistratura. Ho terminato Presidente, grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie Consigliere Dibello. L'architetto Gentilini e poi il Consigliere Gentile. Prego architetto.

ARCHITETTO GENTILINI

Grazie intanto. Io ci tenevo, vista l'occasione, a dire alcune cose che chiederei a tutti di leggere dal punto vista squisitamente tecnico, ben sapendo che l'urbanistica è una materia dove il confine è estremamente labile e sottile. La prima cosa che ci tengo a dire perché da un punto di vista urbanistico, ripeto, secondo me è estremamente importante e significativo, sono passati pochi giorni dal decimo anniversario di quell'infausto 03.08.2011 in cui fu approvata una delle forse più assurde scelte di pianificazione urbanistica che io personalmente abbia mai visto nella mia vita. Oggi, con l'adozione di questo piano, quelle scelte urbanistiche decadono, questo lo ha detto prima chiaramente l'Assessore, ci tengo a ribadirlo. Al di là della tutela imposta dal vincolo secondo i PLIS o come lo vogliamo chiamare, il vincolo ministeriale dall'ampliamento del parco dell'Appia antica, la pianificazione urbanistica con l'adozione di questo piano non prevederà più la eventuale possibile realizzazione dei piani integrati di ecovillage e di Mazzamagna, quindi quei due piani sono in contrasto con la pianificazione urbanistica. Questo è un dato che credo debba essere chiaro per tutti perché è una scelta che può essere modificata solo con un altro piano che riprovede un'altra volta, al di là di tutti i problemi di tutela, di vincolo eccetera eccetera. L'altra cosa che personalmente tengo a dire è che questa data di oggi è una data estremamente significativa e questo Consiglio Comunale sta discutendo l'adozione di un piano come nella Regione Lazio non c'è mai stato, ma non perché io ho contribuito, ma perché le scelte politiche, il lavoro enorme e di altissimo livello che la società Make vincitrice della gara ha fatto nella progettazione di questo piano, fa sì che questo sia un piano di rigenerazione che all'interno della Regione Lazio non si è mai visto, tanto è vero che sia i tecnici della Città Metropolitana, sia i tecnici o alcuni tecnici dell'urbanistica di Roma capitale ci hanno fatto i complimenti per il livello estremamente elevato della documentazione di piano, al di là del fatto che sia d'accordo o meno con le scelte di pianificazione. Detto questo, c'è un ulteriore elemento che mi preme sottolineare ed è che questo piano alla radice, in fin dei conti in questo piano c'è un elemento di fondo, ed è il totale e completo ribaltamento della prospettiva dei piani urbanistici che Marino aveva precedentemente nelle varie varianti, nelle sue varie forme; nel senso che il diritto edificatorio – questo, provo a dire delle parole diciamo non tecniche perché mi interessa molto che sia chiaro il concetto – il diritto edificatorio non è più un dato assoluto e incontrovertibile, il diritto edificatorio da chi lo vuole esercitare, va guadagnato, c'è un interesse pubblico che è totalmente prevalente rispetto a quello privato e l'interesse privato può essere esercitato solo ed esclusivamente qualora venga soddisfatto l'interesse pubblico. Non esiste più se uno si mette a

consultare le tavole, a leggere le norme tecniche di attuazione del piano, non esiste più la vecchia, classica zonizzazione dove c'è una zona residenziale con un indice e degli standard da realizzare, ci sono degli ambiti di sviluppo, di consolidamento che hanno degli obiettivi di qualità da raggiungere e chi vuole progettare lì dentro deve dimostrare nel progetto che quegli ambiti li ha perseguiti e raggiunti. Quindi ovviamente è un piano che, essendo un piano urbanistico territoriale ha una prospettiva davanti a sé di anni, per carità di Dio, nessuno pensa che da domani mattina improvvisamente i problemi del territorio si risolvano con questo piano, ma deve essere chiaro che la grande rivoluzione di questo piano non è tanto il fatto di avere scritto che dove prima si costruiva, si mettono due alberini o viceversa o robe di questo tipo, non è questo il problema, il tema è un altro, ed è che chi vuole costruire deve dimostrare che dalla sua attività edilizia sulla quale fra l'altro fatta in certi modi non c'è nulla né di male e né di perverso, deve prioritariamente perseguire un interesse pubblico; questo è l'elemento fondamentale di differenza tra questo piano e la tradizione dei piani che nel Lazio si sono susseguiti fino ad oggi che erano stati in qualche modo immaginati dalla legge regionale del 1999 che poi però non ha avuto, per mille motivi che sarebbe troppo lunghi discuterne, la possibilità di essere concretamente attuati.

L'ultima cosa che dico sempre per brevità, mi riferisco ad un... ne ha già parlato l'Assessore ma vorrei ulteriormente chiarire una frase che ha detto la Consigliera Silvani quando dice che questo piano è stato dettato, mi sono segnate le parole, è stato dettato da una società estranea al territorio. Ora, io, molti di voi probabilmente mi avranno sentito dire questa frase tante volte, l'urbanistica è un'attività politica tecnicamente assistita, quindi Make non ha dettato un accidente di nulla, Make ha disegnato, scritto, pianificato, mettiamolo come ci pare, quelle che sono le indicazioni di sviluppo, di consolidamento e di riqualificazione del territorio che l'Amministrazione ha dettato a Make, non viceversa. Quindi ... ovviamente ci sono stati tanti confronti, discussioni, si può fare così, si può fare così, si può... e quando infatti alcuni Consiglieri prima hanno parlato del famoso fiume, errore di cui in Commissione già mi sono preso tutte le responsabilità personalmente, non si riferivano a una cosa che ha scritto Make, si riferivano a una cosa che abbiamo scritto noi e che abbiamo dato a Make per fare il progetto di piano, Make perché ha vinto la gara Make. Quindi questa cosa che questo piano sarebbe stato dettato dall'esterno, da qualcuno che non conosce il territorio, è assolutamente priva di qualsiasi reale concretezza; questa cosa è stata disegnata, costruita, messa insieme da una società che ha sede a Treviso, da un architetto che vive e lavora a Roma da sempre, figlio di un professorone dell'università di Roma di urbanistica e in base e seguendo scrupolosamente tutte le indicazioni, le richieste e le prescrizioni che l'Amministrazione nelle sue varie articolazioni, ha dato alla società incaricata. Grazie e scusate.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie all'architetto Gentilini. Consigliere Gentile, prego.

CONSIGLIERE GENTILE BARBARA

Sì, buona sera a tutti. Credo che questo importante atto sia la dimostrazione più tangibile, tecnica e di avanguardia di questa Amministrazione politica composta da semplici cittadini che hanno agito in questi cinque anni liberi da ogni interesse e con l'unico obiettivo di fare il meglio per i propri cittadini. Questo PUCG ha iniziato il suo iter il 03.03.2020 e se non ci fosse stato il Covid che non ci ha facilitato ma ci

ha rallentato, questo sarebbe stato approvato a marzo del 2021. Lo stesso, infatti, come è stato detto anche in precedenza dai colleghi e dall'Assessore, è stato preceduto da diversi atti che forse sono passati inosservati ai più e che hanno richiesto tempi non indifferenti per la loro complessità; tra i più importanti c'è l'analisi degli standard urbanistici che hanno confermato la drammatica situazione in cui versa il nostro territorio. Di questo PUCG vorrei evidenziare alcuni punti che ritengo fondamentali perché rappresentano la guida che valorizza e non semplicemente etichetta le varie zone del nostro territorio: si parla di consumo suolo zero e di un'economia circolare. Le norme tecniche di attuazione inoltre prevedono una penalizzazione – vorrei sottolinearlo, come ha già detto l'architetto Gentilini – penalizzazione per coloro che non realizzano opere pubbliche di urbanizzazione o standard. Dai dati rilevati è emerso purtroppo come il precedente PRG sia stato quasi completato per le opere di costruzione residenziale con circa 296 metri cubi, se non vado errata, fatti e solo 22 metri cubi da completare, mentre stranamente per gli standard i dati sono completamente rovesciati, 57 metri cubi realizzati e ancora 22 da realizzare, dati che evidenziano come il nostro territorio non possa essere che un dormitorio, quindi carente a livello di economia e quindi di lavoro. Altro dato molto importante emerso dagli studi fatti è che nel nostro territorio sussistono ben 98 zone, siti storico artistici da valorizzare e magari mettere a sistema per un'offerta culturale che interessi il mondo turistico e che quindi fungano da volano per l'economia locale, attuazione del principio di economia circolare. A questo punto una riflessione politica credo sia doverosa: e allora mi domando se tra i valori fondamentali della Destra c'è l'idea della tutela e della valorizzazione della propria patria, dove era la Destra marinese mentre i vari costruttori facevano scempio e devastazione del nostro territorio? Forse volgendo lo sguardo alla patria e agli italiani si sono dimenticati di Marino e dei marinesi? Allo stesso tempo, se la Sinistra tra i suoi valori principali la dignità che deriva dal lavoro, come mai pur essendo stata al governo di questa città non è mai riuscita a valorizzare i beni che il territorio possiede per dar vita all'unica forma di economia sostenibile che è quella circolare? Ecco perché nel 2016 la gente ha dato fiducia a un gruppo di semplici cittadini che pur non avendo esperienza politica, hanno saputo riaccendere la speranza in una politica con la P maiuscola, una politica realmente al servizio del territorio e dei suoi cittadini. Avremmo sicuramente potuto fare di più, ma sicuramente non abbiamo tradito i valori per i quali ci siamo presentati e ci presentiamo in campagna elettorale, fatti e non parole. Cito solo alcuni: raccolta differenziata porta a porta, disinnescata l'edificazione vandalica del Divino Amore, bilancio partecipato, strumenti di democrazia diretta e cittadinanza attiva, riqualifica di molti parchi del territorio, l'apertura imminente del mitreo, e potrei ovviamente continuare, visto che abbiamo, nonostante il Covid, attuato più del 70% del nostro programma elettorale.

A questo punto, visto l'incredibile risultato raggiunto con il PUCG, non posso non ringraziare gli attori di quella che posso ben definire una rinascita. Ringrazio quella parte dell'Amministrazione pubblica che ha lavorato incessantemente in modo costruttivo, collaborativo e propositivo per trasformare in atti amministrativi corretti e a norma di legge i propositi che questa Amministrazione politica aveva con i propri cittadini sottoscritto nel programma elettorale. E ringrazio pertanto la dottoressa Ludovica Iarussi, l'architetto Michele Gentilini e il dottor Roberto Gasbarroni. Ringrazio il Sindaco Carlo Colizza che nonostante tutto e nonostante tutti ha saputo, grazie alle sue immense competenze e capacità comunicative, tenere saldo un gruppo eterogeneo di cittadini comuni che si sono prestati al servizio della politica. Noi sappiamo benissimo che non ha fatto solo il Sindaco, è stato determinante in molti momenti perché ha saputo colmare quelle lacune che forse fisiologicamente appartengono a molte

Amministrazioni pubbliche. Ringrazio Gabriele Narcisi, Presidente del Consiglio, che con la sua pacatezza e la sua correttezza ha saputo in modo preciso e ordinato, condurre i lavori all'interno di quest'aula. Ringrazio gli Assessori Ada Santamaita, Barbara Cerro, Paola Tiberi, Adolfo Tammaro, Saverio Audino, Daniele Ciolfi e Andrea Trinca che hanno saputo dirigere le proprie Commissioni di competenza portando avanti un lavoro delicato e di coordinamento con gli uffici. Ringrazio tutti i Consiglieri di Maggioranza, i miei compagni di viaggio che in questi cinque anni hanno messo in secondo piano impegni professionali...

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Mi perdoni Consiglieria, mi dispiace doverla interrompere però dobbiamo stare all'oggetto.

CONSIGLIERE GENTILE BARBARA

Sì, sì, ho finito, grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Mi perdoni, grazie. Altre richieste di intervento? Il Sindaco?

SINDACO COLIZZA CARLO

Dopo Rapo, cioè non sono ...

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Okay, vedo adesso il Consigliere Rapo che alza la mano. Prego Consigliere Rapo e poi il Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE RAPO MARCO

Buona sera a tutti. Allora, io trovo che forse, a mio avviso, l'impostazione data dalla Minoranza a questa seduta, a questo deliberato non sia corretta perché secondo me, o perlomeno da parte mia, non ne farei e non ne faccio una questione né di forma e né di data. Per carità, registro che il 18 agosto ci ricorda quel 3 agosto, ma non è certamente questo il problema. E poi simpaticamente, ma forse posso sbagliare, perché mi sono collegato in ritardo, ho trovato che oggi sia avvenuta una sorta di contropiede in prima convocazione, di solito si indica le 15 e si inizia alle 16, ma lo dico come nota di colore, ci mancherebbe, siamo nella piena legittimità, legalità e ritengo che il Consiglio Comunale debba svolgersi con la massima serenità di tutti quanti. Certo il tema è delicato e trovo che sia fuorviante, ecco, forse prima ho detto corretto ma è un termine sbagliato, sia fuorviante dare un'impostazione di forma, una contestazione di tipo procedurale rispetto a un'argomentazione del merito, e quindi la data, le sedute, la partecipazione ... perché devo dare altresì atto a molti interventi che hanno toccato il tema della partecipazione, in particolare quello accorato dell'Assessore Trinca ma anche di altri esponenti della Maggioranza che sempre e con tutti i mezzi possibili a disposizione hanno coinvolto tutti quanti i Consiglieri alla massima partecipazione e presenza di tutte le sedute per portare il proprio contributo. Bene, quindi secondo me il problema della forma e di eventuali vizi di forma non sussiste o quanto meno è assolutamente marginale rispetto al merito che con tutta evidenza ha un tema come una nuova pianificazione territoriale del Comune di Marino. Quindi direi che il primo elemento che mi viene in mente

di contestare è sicuramente quello di portare il deliberato non il 18.08 in se stesso ma alla fine di un mandato legislativo, e non certo perché sia un atto illegittimo, quanto perché oltre all'aspetto tecnico del piano regolatore, deliberato appunto assolutamente tecnico, esso è allo stesso tempo eminentemente politico e la politica non si può basare su un atto amministrativo in sé formalmente, legittimamente, correttamente redatto ed approvato, la politica è fatta poi di tutto un condimento di quegli atti, di un'esecuzione di quella attività e di una sua attuazione; per esempio lo sciagurato piano regolatore passato del Comune di Marino, oltre ad essere sciagurato in se stesso, ha avuto un'attuazione che è stata più sciagurata della sua stessa approvazione, per cui c'è stata una vera impennata di costruzioni senza una sua attuazione che andasse con un andamento demografico o con uno sviluppo ordinato del territorio. Dunque, io capisco la posizione anche dell'Assessore e come ho detto, ho dato atto e confermo la regolarità, la partecipazione, però sinceramente l'affermazione che fosse impossibile farlo il primo anno, ancorché certamente avviare la procedura di adozione non si sarebbe finita nel giro di pochi mesi ma sarebbe almeno stata la dimostrazione di una volontà politica di realizzare un certo disegno e progetto di Marino. Perché come dice anche l'ottimo intervento del dirigente Gentilini, un piano regolatore dice tante cose, in particolar modo è stato ottimamente sottolineato come questo qui che ci occupa oggi individui degli ambiti di sviluppo all'interno dei quali chiunque poi vorrà edificare, dovrà riempire di contenuti, in particolar modo con il porre in evidenza l'interesse pubblico per il PEF. Dunque stiamo parlando di un'attività esecutiva attuativa che è sì, tecnica amministrativa ma è evidentemente politica, perché poi anche quella è valutazione politica. È un po' come l'abolizione della povertà, no? Questo piano sotto questo preciso aspetto, lo sottolineo, politico, è un po' come l'eliminazione della povertà, si affacciano su un balcone Di Maio e compagnia bella, ci si fa una foto e un selfie, è abolita la povertà. Sappiamo esattamente che non è così, è pertanto un atto a mio avviso che per quanto ovviamente non può essere e non sarà mai peggio del passato piano regolatore, è un atto abbastanza molto propagandistico approvarlo all'ultimo anno, anche perché riempirlo di contenuti – ripeto e lo risottolineo – non potrà mai essere peggio di quello passato e chiaramente non è tanto dissimile da tutto l'asfalto delle strade che è stato fatto nell'ultima legislatura, al termine di essa amministrata dal Centro Destra. È una propaganda, questo piano regolatore è in primis una propaganda perché dal punto di vista politico non fornisce nessuna garanzia. Peraltro, lo dite voi nella relazione, è un punto di partenza e un punto di arrivo. Ma allora, voglio dire, no? Sicuramente io sono stato e sono un sostenitore dell'incidenza del piano regolatore su tutte quante le politiche di un paese, direi che sia sicuramente l'atto principale che incide sul turismo, incide sulla cultura, incide sul commercio, perché naturalmente disegnare una città a dimensione d'uomo significa dargli una determinata vocazione. Ma allora in questi anni che si è fatto? Se come punto di partenza esso ha come obiettivo la riconoscibilità del prodotto enogastronomico, lo sviluppo integrato dei settori enogastronomico, agricolo, turistico, produttivo, in questi anni che cosa si è fatto? Infatti non si è fatto niente, e non lo dico come presa di posizione perché in Minoranza, perché all'Opposizione, lo dico per quello che vediamo intorno a noi, ovviamente viviamo momenti difficili per le Amministrazioni, c'è una crisi economica che fa paura e anche le casse dei Comuni languono, però a Marino siamo messi molto molto peggio di altri paesi, basta attraversare il piazzale degli eroi, cosa che io faccio tutti i giorni, per renderci conto dello sfacelo in cui versa il paese. E quindi dal punto di vista politico, strettamente politico, questa Amministrazione non è credibile con il piano che porta oggi all'Ordine del Giorno. E non posso accettare le reprimende cure del Consigliere e amico Quaresima che parla di la partecipazione, il coinvolgimento dei

Consiglieri... io sono ormai un Consigliere anziano, vengo da lontano, vengo dal 2006, non è che ai Consiglieri si può parlare in termini di raccomandata con avviso di ricevimento, "siccome ti ho invitato, tu non hai detto" perché allora vale lo stesso principio detto anche dall'Assessore Trinca giustamente, se noi abbiamo coinvolto, abbiamo chiesto la partecipazione e le proposte"; ma guardate, io ho visto approvate moltissime – non con voi – mie iniziative e Mozioni, ebbene, guardate che non se ne è realizzata neanche una, e in questo ho sostenuto anche con un temine molto forte, una posizione fortissima l'inutilità totale dei Consigli Comunali per molti aspetti, se non fosse per quello formale, perché di tutte quelle approvazioni delle Maggioranze, non se ne sono realizzate neanche una. Dunque è sicuramente ammirevole il coinvolgimento, ma è anche quello di forma, di maniera. Quindi non è sufficiente a chiedere la partecipazione e la deliberazione di un atto così importante sul finire di una legislatura, è giusto quello che dice pure l'amico De Petrillo, "se il problema è la data, allora nel merito il piano va bene"? No, nel merito il piano non va bene, ma non perché prima Marino fosse una città fluviale, perché dobbiamo pure smetterla, cioè dobbiamo chiarirci se siamo garantisti o non siamo garantisti. Quindi io non voglio pensar male finché non c'è un provvedimento definitivo, dunque sarà stato sicuramente un rifiuto, però ci si deve assumere le proprie responsabilità su quello che si è fatto. Allora, se è un piano appunto di partenza, ma chi ha impedito al Comune di Marino di realizzare questo che ho appena detto e ripeto, l'elevazione del prodotto enogastronomico, lo sviluppo integrato dei settori enogastronomico, agricolo, turistico e produttivo? Chi ha impedito al Comune di Marino, all'Amministrazione di adottare una variante che fatti salvi i diritti acquisiti che noi sappiamo - il Sindaco dice no, ovviamente con la dovuta argomentazione dell'interesse pubblico, come sappiamo Carlo - chi ha impedito di farlo a inizio legislatura? Perché il problema del piano regolatore, è sacrosanto riconoscere il diritto di costruire a chi ricade nelle aree a ciò assentite, i problemi del piano regolatore nascono quando su di essi vi è una speculazione, quindi per essere ancora più chiari, poveretto quel tipo che ha comprato quando già il terreno, l'immobile, il fondo era edificabile, fortunato colui che invece se lo è visto trasformare.

Pertanto è un atto di natura eminentemente politica che avviene a fine legislatura dopo che in un paese non si è fatto nulla per dare quell'imprinting e quella vocazione che oggi è richiamata nel punto di partenza della relazione, non si capisce perché bisognerebbe farlo con un atto di fede che poi potrebbe essere riempito anche da questa Amministrazione che potrebbe tranquillamente vincere le elezioni, ma potrebbe avvenire anche il contrario. Dunque... per non parlare poi dei richiami alle lodi politiche che ogni parte tesse a suo favore, del fatto che si sia impedita l'edificazione al Divino Amore, Zingaretti recentemente... voglio dire, se il Comune di Marino è arrivato ad avere questo tipo di problemi e tanti contenziosi, lo deve sì al piano regolatore chiamiamolo uscente, ma lo deve soprattutto secondo me alla Regione, perché io fin dal 2006 e ci sono le registrazioni, e ci sono le Mozioni e ci sono i manifesti che affiggevo, sostenevo che con una matita di 1 Euro si potesse ampliare il parco dell'Appia antica e che si sarebbe superato il problema e ogni rischio che invece si è portato avanti fino alla fine e poi giustamente è stato cavalcato dal Movimento 5 Stelle, che però ormai politicamente non ha più nulla da promettere come ha fatto a inizio mandato. Cioè oggi questa Amministrazione è un'Amministrazione assolutamente carente proprio sotto il profilo delle politiche che non ha realizzato, parlare oggi di un punto di partenza, delle politiche economiche, artigianali, industriali, enogastronomiche affidandolo a un piano regolatore approvato il 18.08, mi sembra una cosa veramente che ha dell'incredibile, e ripeto, il problema non è né la data, né i vizi di forma, il problema è politico di non credibilità della politica del

Movimento 5 Stelle ma non di meno di quella degli altri Partiti, perché ripeto, se la Regione avesse voluto evitare anche tutti i contenziosi che oggi pendono presso il Comune di Marino, questo ampliamento lo avrebbe fatto molto prima, molto prima, già dal 2006. Dunque, questo piano regolatore io lo definì come un piano regolatore col pilota automatico, nel senso che è adottato da Desideri e poi transitato assolutamente indisturbato e confermato sotto le altre Amministrazioni che si sono succedute fino a quella vostra per la quale intendete incidere oggi sul finire del mandato della legislatura. Grazie per adesso, ho finito.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie Consigliere Rapo. Per quanto riguarda l'orario, ecco, non si è accorto che da qualche mese abbiamo cambiato il regolamento di Consiglio Comunale e l'orario indicato nella convocazione è l'orario puntuale di inizio dell'assise. Allora, sospendiamo un attimo il Sindaco, se è d'accordo facciamo parlare il Consigliere Blasetti e di nuovo l'Assessore Trinca. Prego Consigliere Blasetti.

CONSIGLIERE BLASETTI ALESSANDRO

Buona sera a tutti, mi sentite? Allora, io come al solito ho preso tanti appunti importanti, anche molto tecnici ma poi forse sono troppi, quindi è preferibile che vado a braccio e faccio il mio intervento che ritengo un intervento tipico di un cittadino normale, che è in prestito alla politica e che viene eletto insieme con altre persone che portano avanti dei programmi con coerenza, con rispetto e che lo fanno lavorando in qualsiasi periodo dell'anno, riuscendo peraltro anche a superare ostacoli di un'importanza straordinaria come quella del Covid che ricordiamoci, hanno rallentato se non fermato le attività non solo della nostra Amministrazione ma di molte altre. Quindi il livello dell'intervento del Consigliere Rapo credo che sia il più meritevole e il più di alto livello che potremmo definire politico, anche se le motivazioni che adduce non le condivido per la sua totalità, ma in realtà questa Amministrazione ha cominciato a lavorare dal primo momento che si è insediata. E dobbiamo renderci conto tutti quanti, compresi quei signori che hanno detto delle cose inesatte e se ne sono andati abbandonando questo dibattito, probabilmente non è alla loro altezza altrimenti sarebbero rimasti, avrebbero insistito portando avanti le loro motivazioni, ma chiaramente sappiamo tutti che vengono da una storia di una politica pessima in questo territorio, sia come Centro Destra che hanno ricoperto cariche importanti e ruoli importanti per gli ultimi 20 anni, 15 anni, 10 anni, adesso non voglio stare a prendere il calendario, sia come quelle sedicenti Sinistre che tutto facevano se non adattarsi in maniera supina alle scelte tragiche che hanno inciso su questo territorio, delle scelte tragiche che non bisogna andare tanto lontano, basta farci un giro per quartieri, per zone come Palaverta, come via Aldo Moro dove questo intervento che stiamo facendo con questo piano regolatore, va detto in maniera onesta, non è la bacchetta magica che da dopodomani spuntano fuori piazze, strade, parcheggi, scuole e quant'altro, va nella direzione di salvare il salvabile, salvare il salvabile con uno strumento che come ci ha spiegato l'Assessore, come ci ha spiegato il dirigente Gentilini, è uno strumento che ha avuto anche il sostegno da enti sovra ordinati, da specialisti del settore. Quindi in questo termine, penso come rappresentante in Consiglio Comunale della cittadinanza, posso e non possiamo che essere orgogliosi di aver portato avanti un lavoro importante. È chiaro che quando si entra in Amministrazione in una città come la nostra dove solo per ricostruire la quantità di opere a scomputo mai realizzate oppure la quantità di opere a scomputo mai prese in carico perché probabilmente questi signori edificavano alla bene e meglio sulla base di quello

che era il piano regolatore perverso a mio avviso, nel massimo rispetto del termine, però un piano regolatore che ha ridotto questa città a brandelli, probabilmente non si preoccupavano neanche di comprendere che cosa dovevano queste persone che costruivano alla città; tant'è che personalmente ho partecipato a diverse attività come auditore degli uffici anche in cui in buona sostanza è stato difficile anche ricostruire delle situazioni per poter prendere in carico delle opere a scomputo nelle quali erano assenti in tutte quelle documentazioni fondamentali per un Comune per prenderle in carico, no? Quelle che sono le certificazioni delle installazioni degli impianti luce piuttosto che delle strade, piuttosto che delle cose. Quindi questo è uno strumento molto importante, adesso non voglio stare a continuare a parlare di quello che è stato nel passato perché tutti quanti ce lo ricordiamo e lo riconosciamo, no? Insomma, se no, non sarebbe finita come è finita; però in buona sostanza questo strumento non è che da domani fa spuntare fuori piazze o da domani rilancia l'economia del paese; questo strumento, abbinato anche ad altre attività che ha portato avanti questa Amministrazione negli anni passati, è un elemento che deve fare leva per forza da qualche parte e sicuramente va nella direzione totalmente opposta di quello che è successo fino ad oggi. Quindi è uno strumento che va nella direzione della sostenibilità, della valorizzazione. Ecco, io ho preso degli appunti che sono quelli credo cardine, no? oltre alla bontà del lavoro fatto. Perché? Perché questa Amministrazione anche se ha fatto delle cose, ne ha fatte tante, è inutile che continuiamo a dire che non ha fatto quello che voleva fare, ha portato a termine molti degli obiettivi del programma elettorale, è chiaro che alcuni avevano una velocità, altri era diversa. E quindi si sta cercando di costruire quello che è un sistema di una città che non sia una città dormitorio perché l'economia delle città, l'economia dei paesi e l'economia in generale si fonda sulla capacità anche di una comunità interna di produrre beni e servizi per dare possibilità a tutti gli abitanti della città per primi di fruirne e poi offrire anche al di fuori del proprio ambito territoriale quelli che sono magari beni, servizi turistici, enogastronomici, commerciali, di offerta per il turismo. Quindi si sta lavorando in questa direzione. Io adesso non ricordo da quanti anni è cominciata la pantomima del mitreo, ma noi siamo entrati e abbiamo trovato una struttura che è una perla che il mondo ci invidia sotto certi aspetti, perché chi qualche volta è andato in vacanza all'estero, tante volte ci portano a visitare un sasso, un pezzo di ferro e ci dicono che quella è una cosa che ha avuto in mano Giulio Cesare quando i romani sono passati, e quindi noi abbiamo delle perle all'interno di questo territorio per il quale si è cominciato a lavorare, per il quale si è cominciato a valorizzare anche con gli interventi dei lavori pubblici, che per quanto si vogliono screditare o si riescano a screditare, come diceva il buon Pisani che c'è il praticello secco nel giardino di fronte casa sua, ci dobbiamo lavorare che i lavori pubblici in tutti questi anni hanno fatto degli interventi importantissimi che comunque vanno proprio nella direzione di oltre a migliorare la qualità della vita e salvare il salvabile di una città depredata da chi ha amministrato precedentemente, e quindi tutte quelle che sono le attività per salvaguardare e rilanciare queste economie. È un percorso lungo e difficile, chi mai di noi ha detto che in sei mesi avrebbe risolto il problema del Divino Amore, risolto il problema delle scuole non accatastate? Abbiamo, anzi, avevamo le scuole non accatastate per i quali gli uffici tecnici, visto che si parla di tempi di esecuzione del programma elettorale, gli uffici tecnici che avevano gli incarichi di portare avanti quello che erano gli indirizzi della politica, sono dovuti ripartire ad accatastare le scuole, perché se no non si potevano neanche effettuare i lavori. Quindi questo per far comprendere il disastro che hanno combinato che insomma è sotto gli occhi di tutti, è palese e lo viviamo politicamente. Ma per far capire la difficoltà del lavoro affrontato da questa Amministrazione, e adesso continuare a dire che "non avete fatto questo

nella prima settimana, lo potevate fare successivamente al primo dell'anno", mi sembra un pochino sminuire anche il lavoro e l'impegno dei dirigenti di riferimento, degli impiegati dei lavori pubblici, degli impiegati dei servizi sociali... adesso non voglio citare tutte le aree, ma è stato fatto un lavoro importantissimo. L'esempio su tutti, no? Adesso la circoscrizione, quella famosa a Santa Maria, quella era un'opera a scomputo che non era stata mai realizzata, stava lì ad aspettare, nessuno vi aveva mai detto che c'erano dei tempi per eseguirla, quindi sarebbe stato il caso che dopo un determinato periodo insomma, ci mettessero mano, perché quello era un edificio che come ha dimostrato poi il risultato finale, è un edificio che è tornato a beneficio della comunità, dà un servizio a una parte di popolazione che sicuramente è la più popolosa quella di Santa Maria, e comunque ci sono state tante azioni propedeutiche a migliorare tutte quelle che sono i servizi per il territorio.

Poi, credo di aver finito, cercherò di essere sintetico, scusate se mi dilungo e scusate se magari alle volte sembra quasi di ripetere le stesse cose. Però ripeto, questo piano regolatore va nella direzione che i cittadini si aspettano, cioè di cercare di salvaguardare quello che è salvabile di questo territorio. Ripeto, parlare di realizzazioni immediate, di marciapiedi e quant'altro, basta girare per il territorio, certe volte vedi delle case che stanno una di fronte all'altra quindi anche se uno volesse fare i marciapiedi, al di là degli impegni, delle storie, di qualsiasi attività che uno volesse mettere in campo, è impossibile perché c'è stata una pianificazione in cui ciascuno ragionava per il proprio pezzetto e non si rendeva conto che lì poi non si sarebbe potuta fare una pista, un marciapiede, un parcheggio. Quindi voglio dire, è una realtà molto drammatica e le soluzioni non sono facili assolutamente ma va rimarcato l'impegno dell'Assessore che credo abbia portato a termine un compito molto importante, molto gravoso, e come ha detto più di qualcuno, la capacità di portare a termine certi impegni probabilmente è dettata anche da quanto queste persone che oggi, all'interno del Consiglio Comunale ricoprono un ruolo e rappresentano i cittadini, sono liberi da certe logiche che guardano solo nell'interesse pubblico, cercare di efficientare al meglio una struttura e un Comune che insomma per anni ha sofferto moltissimo. Io Presidente, la ringrazio, restituisco la parola e ascolto con piacere e con attenzione anche gli interventi degli altri. Grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie. Avevamo l'Assessore Trinca, se ci sente adesso.

ASSESSORE TRINCA ANDREA

Sì, sempre datemi il sì perché mi sentite forte e chiaro, per favore.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Sì, si sente forte e chiaro, se vuole riprovare con...

ASSESSORE TRINCA ANDREA

No, eviterei perché tanto quello che conta sono le cose che devo dire. Allora, anzitutto un ringraziamento a Marco Rapo, ma non è piaggeria, perché veramente in questo contesto mi rincuora, perlomeno per il confronto, cioè rappresenta veramente quello che avrei avuto il piacere di avere come interlocutori dell'Opposizione con dei discorsi politici orientati chiaramente sull'oggetto del Consiglio di oggi. Quindi lo ringrazio a prescindere dal fatto che chiaramente sono in disaccordo con alcune sue note e spero di

poter esternare le ragioni per le quali non sono pienamente d'accordo con il suo ragionamento. Allora, parlo a Marco Rapo anche da avvocato, quindi in materia lui certamente è più ferrato di me, ma non mi potrà smentire se io affermo che il diritto amministrativo è diciamo un percorso, chiamiamolo così, in modo non giuridicamente corretto, ma è un percorso multi soluzione, diciamo così, cioè per raggiungere un obiettivo amministrativo vi sono tante strade che un'Amministrazione può mettere in campo, non ci sono delle istruzioni puntuali per ogni singola problematica. Ecco, allora, sulla contestazione del "non avete incentivato il prodotto, il rilancio dell'economia e quant'altro", non sono d'accordo per una semplicissima ragione: non ci sono gli strumenti urbanistici che sono fondamentali ma nel nostro caso io direi quasi agronomici, perché si tratta di rilanciare un prodotto vino che è stato completamente abbandonato nel corso dei ventenni, perché è dagli anni '80 che il nostro prodotto enogastronomico è stato abbandonato. Sono state fatte le cose che è stato possibile fare, per esempio con la costituzione del marchio europeo, che è una cosa molto importante, ma un territorio privo delle strutture e delle infrastrutture a sostegno di un'economia non può dare dei risultati importanti. Faccio questo riferimento e lo ringrazio perché ha citato la problematica, il nostro piano regolatore porta avanti un modello che è quello francese, quello di Digione che è una regione dove c'è una produzione agricola importante, dove ci sono tutte le infrastrutture necessarie al potenziamento e al rendere appetibile il reinvestire nel prodotto agricolo e nei terreni che ancora sono liberi nel nostro territorio, noi siamo a un consumo di suolo di circa il 40%, quindi abbiamo ancora un 60% al netto diciamo delle zone più protette che può essere rimesso a sistema per un rilancio del prodotto enogastronomico. Noi con questo piano facciamo una cosa molto importante da un punto di vista della qualità della vita di tutti noi, di tutti noi che viviamo a Marino, noi fermiamo l'onda espansiva della periferia romana, e questo è un problema di visione che evidentemente non è stata compresa e che cerco di spiegare a beneficio di tutti, anche dei cittadini: non si può dire che questo piano sia uno spot elettorale, sarebbe stato così se noi dall'oggi al domani nel giro dell'ultimo mese avessimo dato un incarico e usciti fuori con una proposta. Ma ripeto, questo è un lavoro frutto perlomeno dal 2017, quando io ho preso la posizione, si è lavorato per questo, riallineando tutta una serie di cose. Mi dispiace ma io veramente, lo dico sinceramente, non era possibile nel primo anno avviare il PUCG, perché? Perché non c'era il controllo e il monitoraggio dei dati che sono necessari per capire quali sono i punti fondamentali e le criticità del territorio; se ne ha la sensazione, se ne aveva la sensazione perché uno non trova parcheggio, uno non trova un parco, le strade sono strette, ma il piano poi ha il dovere di quantificare, precisare, individuare, cartografare e questi atti tecnici... lo dico in modo sincerissimo, perché poi io sfido tutti i Consiglieri Comunali, anche tutti i cittadini a trovare un Comune in Italia nel quale è stato adottato lo strumento urbanistico nove mesi dopo l'adozione del DPI, documento preliminare di indirizzo, con queste nuove normative, cioè quelle relative al PUCG, Piano Urbanistico Comunale Generale, io sfido a trovare un Comune che abbia eseguito questo lavoro nelle tempistiche da noi eseguite. E prima chiaramente però c'è stato un lavoro, un lavoro che è stato un effetto domino, quindi oggi come dire, ci si presenta alla sessione d'esame, ma se non si è studiato prima, non si passa, non avremmo passato in Commissione urbanistica con la Regione Lazio e con la Città Metropolitana, non avremmo passato in VAS, non avremmo passato tanti step e tanti piccoli esami e compiti che abbiamo fatto doverosamente e io mi permetto di dire anche molto, molto bene grazie anche all'aiuto di tutti i professionisti che ci hanno lavorato.

Quindi non è giusto dire che non si è fatto nulla sul commercio, sull'economia, si è fatto quello che si è potuto fare con gli strumenti, pochi, che il territorio offre. Se la nostra economia del futuro si basa e si

baserà ancora come vuole questo piano regolatore sul territorio, questo va ricostruito in chiave produttiva, e questo lo si fa attraverso l'implementazione di alcune infrastrutture, di alcuni hub e certamente restituendo però anche dignità alle opere mancanti.

Il Consigliere Rapo ha affermato che il Movimento 5 Stelle non ha più nulla da promettere, io non ho mai promesso nulla a nome del Movimento 5 Stelle, io ho promesso atti e fatti come cittadino di Marino, io sono marinese, ho la casacca gialla, rossa, bianca, blu... io sono stato chiamato come tecnico prestato alla politica e ho cercato di perseguire gli obiettivi che il Sindaco, insieme alla Giunta e ai Consiglieri, mi hanno affidato, quello di centrare un obiettivo di programma di governo. Quindi questo è stato il mio lavoro, ho trascurato anche personalmente famiglia e ho perso ore di sonno per andare a dama su questo obiettivo, certamente non l'ho fatto per me e per la mia sola soddisfazione personale ma ho cercato di dare un contributo positivo al territorio. Quindi rispetto alle promesse in campagna elettorale, si faranno? Si vedrà in campagna elettorale. In questo momento noi raggiungiamo un obiettivo, un obiettivo che va difeso; certamente il piano regolatore può essere cambiato, e qui mi dispiace dirlo, è evidente che non si è capito quello che noi abbiamo messo in atto, non è stato compreso. Forse tutti presi dal solito mantra del mainstream nazionale che vuole definire coloro che lavorano per i 5 Stelle o con i 5 Stelle, li vuole definire come incompetenti, come gente che non sa quello che deve fare, e forse voi presi, l'Opposizione in generale, presi da questo mantra avete finito per credere a questo stesso mantra. Il problema invece è che noi a Marino urbanisticamente abbiamo seguito una strategica, abbiamo seguito un percorso tecnico amministrativo e lo abbiamo portato fino in fondo. Non pensate che l'Assessore non sappia quello che si dice dietro le quinte, nei corridoi, nelle piazze o nei bar, io so perfettamente che tutti scommettevano sul fatto che il Divino Amore si sarebbe realizzato, c'erano esponenti di Centro Destra che scrivevano che il giorno dopo si sarebbero realizzati i lavori. Qui non si tratta di prendersi il merito da parte di nessuno, c'è stato un bellissimo esempio di gioco di squadra e di collaborazione fra enti. Nessuno mi può smentire nel dire che noi siamo stati i coordinatori per che cosa? Non per fermare una speculazione che non aveva senso, ma per restituire dignità a un territorio che aveva una vocazione, un valore paesaggistico enorme, quindi non si tratta di andare contro nessuno, ma si tratta di andare a favore e a tutela di un territorio che di per sé aveva i caratteri di tutela, non perché lo ha voluto l'Amministrazione piuttosto che un altro. Se poi, e chiaramente le Opposizioni come faranno, diranno in campagna elettorale, vogliono dire che tre gradi di vincolo raggiunti in questi ultimi cinque anni sono un caso, è tutto merito degli altri, lo faranno. Io ho i pezzi di carta, ho gli studi affidati. Che strano che i Consiglieri di Opposizione che vanno a vedere le delibere di affidamento degli incarichi, non si sono forse resi conto che l'incarico è stato... proprio i caratteri propri del nostro territorio e i valori paesaggistici e ne ha fatto una proposta di tutela, forse è sfuggito questo particolare. Bene, sono tutti piccoli atti, passi, passo dopo passo, giorno dopo giorno che hanno condotto a questo strumento. Non è un'improvvisata, non è un selfie, io selfie neanche mi vedete quindi non posso dire di esser in immagine, è un vero e proprio Piano Urbanistico Comunale Generale con tutti i suoi contenuti tecnici, con un'approvazione e un'adozione in questo momento in Consiglio Comunale, con tutti i pareri legalmente necessari per seguire il suo iter.

L'ultima parola che spendo è proprio sul Divino Amore. Tutti abbiamo capito che al Divino Amore non si costruirà più nulla per una serie di vincoli e anche questo piano regolatore che chiaramente stralcia in forza dei vincoli imposti, le previsioni precedentemente individuate. È vero però che la battaglia non è finita, e su questo io dalle parole che ho sentito oggi dai precedenti interventi, non mi riferisco adesso

a Marco Rapo, sono preoccupato, sono molto preoccupato per il proseguo del Divino Amore, non per il fatto che si costruirà perché come ripeto, è impossibile ora costruire, ma per i ricorsi che sì, sono in ballo, certamente, ognuno è libero se pensa che i suoi diritti siano stati lesi di ricorrere e chiedere dei risarcimenti, chiunque lo può fare giustamente, siamo in uno stato di diritto; il problema è resistere a quei ricorsi, e questo comune lo sta facendo impiegando il fior fiore di avvocati in ambito amministrativo e soprattutto di tutela ambientale che appunto è stato possibile individuare. Mi spaventa, e questo sì, forse, lo dico anche in chiave elettorale, non lo nascondo, mi spaventa un'Amministrazione che un domani assuma il governo del territorio e si metta d'accordo in sede giudiziaria per un accordo bonario e per un pagamento di risarcimenti campati in aria dal nostro punto di vista e che magari non vada al giudizio mettendosi d'accordo. Questa è una mia grandissima preoccupazione e quindi invito certamente i cittadini di Marino a vigilare in questo senso, perché gli unici che si sono opposti con atti e fatti al Divino Amore è stata questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie all'Assessore Trinca. Consigliere Dibello, prego.

CONSIGLIERE DIBELLO ANTONIO

Sì, grazie ancora Presidente. L'Assessore Trinca mi ha tolto molti argomenti dei quali volevo parlare. Apprezzo molto gli interventi del Consigliere Marco Rapo per la sua pacatezza che dà dei contenuti ai suoi interventi. Chiaramente non condivido quello che dice e quindi mi ero preparato alcuni appunti a quello che ha detto per dire come stanno le cose, almeno secondo il nostro punto di vista. Il Consigliere Rapo ironizza un po' sul punto di arrivo e il punto di partenza per il fatto che probabilmente con le prossime elezioni, secondo il Consigliere Rapo non saremo confermati; io spero e sono di contrario avviso e quindi spero che potremo continuare questo discorso. Punto di arrivo perché, come ho detto nel mio intervento, con questo piano urbanistico si va a completare il quadro di tutti i provvedimenti presi sia dalla Regione e sia dal Governo, dal Ministero dell'ambiente in particolare, e questi provvedimenti trovano corpo in questo piano urbanistico a consumo di suolo zero. Il Consigliere Rapo dice "c'è continuità con il PRG di Desiderio", nulla affatto, questo è un piano urbanistico a consumo di suolo zero, il piano di Desiderio è chiuso, cancellato; questo piano cerca di rimediare alle storture create dalle scelte urbanistiche che sono state adottate negli ultimi 20 anni. Io nel mio intervento ho parlato di dignità, nel piano sono previsti interventi per nuove strade, ad esempio per parlare della questione mobilità, di nuove strade che superino il collo di imbuto che si verifica in alcune aree. Sicuramente come Consiglieri abbiamo almeno scorto tutti gli allegati, erano tantissimi, e sicuramente avremo messo l'occhio su quel piano mobilità ma anche sul fatto che è un piano urbanistico a consumo di suolo zero, questo emerge dal fatto, che è a consumo di suolo zero, dal fatto che sono previste solo alcune aree di completamento, quindi se va a prendere l'allegato dove ci sono le varie aree e vengono classificate le varie aree, vedrà che sarà possibile costruire ancora soltanto su queste aree di completamento limitate, aree di completamento dove sarà possibile edificare soltanto sotto strette previsioni su quello che sarà edificato e sul completamento di strutture urbanistiche che dovranno essere realizzate per essere edificate. Come diceva l'Assessore Trinca, si tratta per rimettere a posto il territorio che piange per le ferite che ha sopportato, di centinaia di milioni di Euro che il Comune non può sobbarcarsi, e quindi con la concessione che saranno fatte su queste ristrette aree di completamento, sarà possibile ottenere una

riqualificazione del territorio. Poi, il Consigliere Rapo - ma qui ha già avuto risposta anche dall'Assessore Trinca - dice di politiche non realizzate, non voglio stare qui a fare l'elenco di quante sono state realizzate, certo, sarà imbarazzante per il Consigliere Marco Rapo andare sul nostro sito e vedere quello che è stato realizzato non per fini elettorali, ma già dal 2017, 2018, 2019 e 2020, ci sono tanti interventi che sono stati fatti in molti, tutti gli ambiti citati dal Consigliere Rapo, e non possono essere così, d'émblée, cancellati e ignorati più che cancellati, perché esistono e sono qui sul nostro territorio. Bene, noi pensiamo che questo è un punto di partenza per quanto riguarda la questione urbanistica, perché adesso esiste lo strumento per riqualificare il territorio, ed è quello che appunto ha detto l'Assessore Trinca nella presentazione del documento . speriamo di poterlo fare i prossimi anni. Noi ce la mettiamo tutta, sia in questo periodo per essere credibili ed essere ritenuti credibili dal corpo elettorale, e sia successivamente come abbiamo già dimostrato in questi cinque anni. Ho terminato Presidente, grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie anche al Consigliere Dibello. Allora, avevamo il Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO COLIZZA CARLO

Sì, grazie Presidente. Che dire? Molte cose sono state toccate, io parto dall'inizio per quello che è possibile. Afferma qualcuno che la gara per l'affidamento della redazione del PUCG sia ancora sul giudice, affermazione che non risponde alla realtà avendo il Consiglio di Stato cassato il ricorso in appello presentato dalla società che aveva perso anche il primo grado al TAR, quindi prima che cosa che andrebbe detta in maniera obiettiva e oggettiva, ma comprendo che sia molto complesso. Si parla di strumenti, tutti gli strumenti di pianificazione, non solo quelli urbanistici, ma pensiamo per esempio al biodistretto che nasce nei castelli romani grazie alla collaborazione di questa Amministrazione con la città di Grottaferrata, quella di Frascati, Monte Porzio, Colonna e Rocca di Papa, sono tutti procedimenti in atto che vedono che cosa? Un'ulteriore conferma di quelle che sono le linee d'indirizzo che approvammo nel DPI tutti insieme e che vengono oggi traslate in un piano urbanistico che ha una caratteristica di base rivoluzionaria, l'abbandono della modalità del PUA, della monetizzazione degli standard. Mette la parola fine a qualcosa che avevamo detto in campagna elettorale ed è molto semplice e poco anche secondo me approfondito dal punto di vista del merito fare un attimo la ripresa di quelli che sono stati gli atti effettuati, invito qualcuno a guardare le sedute parlamentari nel momento in cui fu emanato il decreto del vincolo buoni bis in cui un parlamentare della Repubblica citò questa Amministrazione come fattiva promotrice e non solo di questa opera enorme di tutela di vincolo per un'area molto più grande di quella che è l'area del parco dell'Appia antica che conosciamo benissimo quali sono state le vicende che hanno spinto certe situazioni.

Il Covid ci ha ritardato, ma il Covid ci ha messo nelle condizioni di andare ad aiutare le persone; io ricordo tanti provvedimenti che non hanno visto il voto favorevole dei Consiglieri di Opposizione, così come i Consiglieri di Opposizione non hanno votato favorevolmente né tanto meno con astensione spesso e volentieri quelle che erano le triennali delle opere. Si dice che non sia stato fatto nulla? Beh, oddio, io andrei un attimino piano con questa affermazione, dal 2017 in maniera continuata si è lavorato per restituire dignità a quei luoghi di aggregazione primaria che sono i parchi, i lavori fatti all'interno delle scuole, delle palestre, ciò che è proseguito negli anni e che ancora continua, in una sorta di continuità che ha visto questo Comune affrontare tutta una serie di emergenze, tutta una serie di situazioni. Bene,

se non ci fosse stato il Covid, questa velocità dell'Amministrazione che oggi vi fa girare la testa ma semplicemente perché state ponendo attenzione al territorio forse in caccia di consensi elettorali, vi mette nella condizione di lamentare un'attivazione che a ben vedere esiste già da tempo, basta andare a vedere che per la prima volta dopo le modifiche di legge dei piani triennali delle opere pubbliche, tutte le opere con finanziamenti sono andate a gara. E qui subentrano altri discorsi, come l'attesa di due anni per avere un parere paesaggistico o un anno e mezzo in attesa del genio civile con i pareri per le opere, ma tutti questi arriveranno. Si parla di promesse elettorali, qui si parla di visione di città, io vorrei tanto ascoltare visione di città, ma quello che ascolto non è visione.

Ebbene, questo è un PRG che assume su di sé un paradigma inverso rispetto al passato, preso atto di ciò che si ha e quindi delle carenze, otto ettari e mezzo io ricordo ai distratti di turno, permettetemi, è una questione di distrazione, no? Scordare quelli che sono determinate dinamiche molto chiare scritte all'interno della relazione del DPI, otto ettari e mezzo di standard mancanti su ciò che è realizzato, frutto del sistema PUA, frutto del sistema PUA. Bene, a fronte di ciò è chiaro e diventa ancora più inutile voler utilizzare il sofisma del consumo di suolo zero; il consumo di suolo zero, e qui un altro argomento molto interessante, no? "Ma andate verso le grandi lottizzazioni", oppure "il privato che ha il sogno nel cassetto". Ma se uno avesse letto queste carte e guardato dove si vuole andare, comprenderebbe che i sogni di alcune persone che sarebbero anche quelli di vivere in quartieri normali con spazi, possono essere garantiti semplicemente mediante questo che è sì, un documento politico di indirizzo, ma che testimonia una volontà e un'idea che è tesa a rilanciare, recuperare ciò che è la nostra essenza territoriale difendendo ciò che altri avrebbero voluto sacrificare, in un sistema – diciamo in maniera molto chiara – che postulando il consumo di suolo porta a uno squilibrio alla lunga, perché una volta completato il consumo totale, è finito, è un sistema che è retrogrado. Si è parlato della non partecipazione ed altro, credo che i dati insomma siano abbastanza evidenti, li ha snocciolati prima il Consigliere Quaresima puntualmente, ma è anche vero quello che ha detto l'Assessore Trinca, qui si è lavorato in maniera sempre aperta, con punti aperti per portare istanze, idee e confrontarsi, lo si è fatto sempre senza paura proprio perché non c'è bisogno di fare varianti puntuali per questo o quell'altro bisogno, a fronte invece di una pianificazione complessa e completa che ha postulato che cosa? Un semplicissimo lavoro mai fatto, il riassunto degli strumenti che hanno inciso sulla pianificazione urbanistica in questo Comune che voi, molti di voi conoscono molto bene. Si parla di quello che era prima? Beh, oddio, guardate, non parlate di questi argomenti perché se tiriamo fuori ciò che era prima, lasciamo stare i mesi di agosto del passato, ma qui si arriva a dire che un Consiglio Comunale è convocato in spregio alla legge, e questa è veramente un'affermazione meravigliosamente apodittica, lo dico in maniera italiana, forbita volutamente per non dire che sia una panzana galattica. L'assunzione di responsabilità nel formulare proposte non è un qualcosa a cui si può sfuggire in maniera molto rapida e semplice. Proviamoci però sull'effetto Covid: l'effetto Covid ha imposto a tutti noi, a chi è stato in prima linea di andare a fare qualcosa che non è mai stato fatto; e qui ricordo i FEC, ricordo il grande lavoro con le associazioni del territorio, le 32 associazioni del territorio che hanno aiutato i cittadini in fasi assolutamente delicatissime, l'enorme lavoro degli uffici, il tutto accorato verso un discorso di vera e propria comunità dove nessuno rimane indietro, non a parole ma nei fatti. E oggi qualcuno un po' più attento dice "accidenti, c'è questo avanzamento completo di lavori e altro" che se andate a vedere a ritroso, sono sempre esistiti, perché parliamo di più di 3.000.000 di Euro investiti per le strade dal 2017 in poi, 3.000.000; parliamo di 1.500.000 investito sui parchi e le scuole; parliamo di risultati che hanno

portato anche dal punto di vista della gestione del sociale, ripeto, sociale, che era qualcosa che non esisteva, ad avere dei risultati tangibili sul territorio, guardate ad ultimo e da ultimo il pronto intervento sociale ma che è solo la fine, pensate a vita indipendente, guardate tutto ciò che è stato fatto.

Quindi non è la mera enunciazione di principi, ma è la conferma di principi che ci hanno mosso e ci hanno spinto a fare un enorme lavoro che oggi si conclude in maniera completamente legittima e direi proprio, lo dico proprio col massimo della tranquillità, nella direzione di dotare questo ente di uno strumento di pianificazione che ha invertito appunto i paradigmi del passato. E quindi siamo contro a una grande speculazione? Sì, quella che voleva regalare in mano a qualcuno le sorti di uno dei pezzi più belli della nostra città? Sì, siamo contro, lo siamo sempre stati. E quando qualcuno ci ha tirati per la giacca spiegandoci come avremmo dovuto fare secondo lui, signori miei, nella partita che voi sapete benissimo, l'importante alla fine è il risultato, e l'approvazione odierna che prende atto come ha detto giustamente Gentilini, di vincoli sovra ordinati, non caduti per caso, soprattutto quello ministeriale che è ben più ampio, che supera la direttrice di via del Divino Amore per capirci, e pone fine completamente in maniera irreversibile a un'idea, era un'idea che noi non abbiamo mai accettato né mai condiviso. Parlare di ciò che è stato fatto senza veramente ricordare gli atti non votati o spesso votati contro, io penso che sia un'operazione che non funziona. Oggi invece il discorso qual è? Alla fine di un lunghissimo procedimento che non è solo tecnico amministrativo ma è anche politico di ascolto degli altri, delle varie associazioni di categoria a cui si è fatto riferimento, questo ente si dota di un nuovo strumento di pianificazione, che però va letto insieme a tanti processi amministrativi attivi che vanno avanti dove oggi si vedono le parti iniziali o terminali degli stessi a seconda di come uno li vuole leggere, ma che di fatto danno chiaramente l'idea di un'Amministrazione tutta che ha una sua idea di pianificazione che non si ferma ai cinque anni e che è orientata veramente a mettere le condizioni ottimali per far sì che quelle che sono e che sono sempre state le nostre caratteristiche, vengano messe a sistema in maniera definitiva. Il resto lo decideranno i cittadini in maniera molto serena, però qui è una questione anche di serietà e di obiettivi, l'adozione di un nuovo strumento urbanistico, di pianificazione era una delle cose che abbiamo sempre detto, mettere la fine alla possibilità di realizzare ciò che a noi e non solo a noi non pareva corretto né tanto meno fonte di uno sviluppo vero di quello che era una città, lo abbiamo osteggiato come dovevamo. Il resto lo decideranno i cittadini, a noi intanto quello che interessa è portare a casa un risultato storico, storico perché è il primo PUCG che viene ispirato a un sottodimensionamento sui minimi previsti per gli insediamenti antropici, ovvero sul numero di abitanti che la Provincia, che è l'ente che tiene l'indice più basso esprime un numero che da noi è assolutamente nemmeno toccato perché è inferiore. Allora, che il Sindaco rilasci i permessi a costruire, io la ritengo una affermazione abbastanza pericolosa, pericolosa perché non tiene conto della Bassanini, è pericolosa perché poi forse è una sorta di excusatio non petita, no? Quando uno pensa che il Sindaco emetta questo; il Sindaco né l'Assessore lo fanno, sapete benissimo come funziona, però il problema è proprio quello, è una questione di argomenti, di complessità e profondità degli argomenti stessi e spesso, davanti agli argomenti preferiamo ascoltare dei contro argomenti e non qualcosa che alla fine si riduce in uno slogan perché snocciolando tutto ciò che è stato fatto ed è stato fatto tantissimo e tantissimo ancora si avrà da fare, forse è facile comprendere come certe affermazioni siano veramente parziali, parziali, invertire e tese a creare un clima di disinformazione organizzata che secondo me chi assume incarichi dovrebbe riflettere, riflettere in maniera pesante perché non si possono affermare alcune cose, quanto meno sarebbe bello affermarle qualora fossero vere; ma siccome sono smentite

dai fatti, ripeto, sull'albo pretorio esistono le delibere, credo che sia il caso forse di andarle a rileggere. Noi ce le ricordiamo bene perché le abbiamo votate, qualcuno altro ha votato contro e poi magari oggi si trova a lamentare alcune situazioni, no? Oppure a dire che alcune cose sono frutto d'interventi personali. I Consigli Comunali sono, è vero, e questo prendo spunto da ciò che ha detto il collega Marco Rapo, i Consigli Comunali sono stati abbastanza sviliti dal punto di vista anche metodologico e legislativo del passato, no? Sappiamo bene quali sono i limiti; però in tanti atti, in quelli di pianificazione, in quelli di bilancio e in quello odierno come in tante altre cose fatte dal Consiglio Comunale, vi è l'essenza della rappresentanza, e quello che abbiamo fatto qui e quello che faremo e quello che concluderemo oggi sarà l'ennesima prova di un'assunzione di responsabilità. Parlando di contenuti e non di meri spot, perché se ci crediamo ai meri spot, io credo che andiamo lontani dell'obiettivo che è far comprendere ai cittadini l'enormità della scelta compiuta da questa Amministrazione in inversione di un paradigma che è quello che ha condannato parte del nostro territorio ad avere sofferenze attuali che difficilmente possono essere evitate soprattutto quando un ente non è proprietario di migliaia di metri quadrati di terreni, ma è un ente che è stato spolpato negli anni per i propri terreni pubblici e che alcune disattenzioni dal punto di vista degli atti d'obbligo hanno portato a impoverirsi in maniera pesante. Così come la disattenzione dal punto di vista dell'esazione degli oneri concessori del passato ha portato anche a degli ammanchi di cassa che fortunatamente siamo riusciti a recuperare parzialmente anche in maniera importante. Però se ci si chiede quello che si è fatto, io credo che la risposta sia il massimo che potevamo fare con gli uffici e tutti noi rispetto alla situazione in cui siamo entrati. E quindi non è una questione del mandare al mittente certe affermazioni, ma veramente di difendere la verità perché gli atti purtroppo o per fortuna in questo caso, sono dati oggettivi e ciò che è stato e ciò che sarà, sarà ancora più oggettivo, al di là delle posizioni elettorali del momento. Grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie anche al Sindaco.

DOTT.SSA IARUSSI

Presidente, Presidente, mi senti?

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Prego. Sì, sì.

DOTT.SSA IARUSSI

Posso aggiungere solo una cosa prettamente tecnica?

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Prego.

DOTT.SSA IARUSSI

Allora, quando la Consigliera Silvani dice che il Consiglio Comunale è illegittimo, e sono andati via, volevo soltanto comunicare che l'articolo 18 del Testo unico del 570/1960 ti dice che il divieto di campagna elettorale subentra quando il Sindaco comunica ai cittadini le elezioni, ed il Sindaco le

comunica domani, come è previsto dalla norma. Volevo dire solo questo. Quindi a oggi questo Consiglio è assolutamente legittimo.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie dottoressa. Se non ci sono ulteriori interventi, io... ecco, il Consigliere Rapo. Prego Consigliere Rapo.

CONSIGLIERE RAPO MARCO

Allora, dottoressa Iarussi, lasciamo stare la legittimità, sono argomenti che come detto all'inizio non tengono. In un Consiglio Comunale sul piano regolatore, abbandonare il Consiglio con un argomento di tipo formale, è qualcosa di letteralmente ridicolo a non voler sostenere politicamente altro perché sono atteggiamenti che denotano una volontà politica. E non voglio dire oltre, non mi interessa fare polemiche, perché oramai siamo totalità investiti soprattutto dai social e da una modalità veramente assurda e pesante per cui si potrebbe dire e pubblicare di tutto, comprese le deliberazioni del passato, in particolar modo quelle sul Divino Amore che tanto hanno interessato e interessano ancora il Comune di Marino per le quali non sono state fatte obiezioni di tipo formale ma sono state fatte delle asserzioni e delle scelte e delle deliberazioni ben precise che hanno nomi e cognomi, dunque... e non mi sto riferendo in particolar modo soltanto all'intervento al quale ha fatto riferimento la dottoressa Iarussi del Consigliere Silvani, ma in generale di molti Consiglieri andando a ritroso. Quindi direi che il tema è talmente delicato che sostenerlo sotto questo profilo è assurdo, è a dir poco assurdo. Mentre volevo fare una precisazione, un paio di precisazioni: allora, al collega Dibello io non ho mai detto che non sarete confermati, forse mi sarò espresso male e sarà emerso questo, certo è... anche perché voglio dire, di rinnovamento all'orizzonte c'è ben poco, compresa quest'Amministrazione uscente. C'erano stati un paio di spiragli nell'uno e nell'altro degli schieramenti ma sono stati ben presto superati da altre scelte, quindi non è questo il punto. Mentre poi con riferimento a ciò che si è fatto, beh, sinceramente con tutta la buona volontà e la pacatezza che vi ringrazio mi viene riconosciuta, però non si può certamente accettare che questa Amministrazione abbia fatto. Ripeto, fare peggio di quelle passate sarebbe stato impossibile, ma insomma, ci sono i pezzi di carta e questo sì, ma ci sono anche i fatti e vorrei evitare di pubblicare anche questi, perché non ha senso, ma insomma, noi ci conosciamo e conosciamo il paese, e basta attraversare alcuni tratti del territorio per vergognarci letteralmente rispetto a quello che si vede nei paesi limitrofi. Ora, io questo non lo so se altri sarebbero stati più bravi perché questo che si è verificato certamente non si è verificato dall'oggi al domani, fatto sta che molte delle premesse e delle promesse del Movimento 5 Stelle sono state letteralmente tradite.

Ora, un'altra cosa, condivido, concordo con l'Assessore Trinca, lo sottoscrivo anzi che il diritto amministrativo ha un percorso multi soluzione, figuriamoci, addirittura per questioni identiche affidate a sezioni diverse vengono emesse sentenze totalmente opposte argomentate nella loro legittimità, come ci insegnano i maestri del diritto, per carità di Dio, ma insomma, soprattutto nel diritto amministrativo questo avviene. Meno invece, anzi, non concordo assolutamente sulla posizione anche questa – me lo lasci dire l'Assessore Trinca – propagandistica, perché lo ripeto, c'è molto di propagandistico in questa deliberazione odierna, rispetto al mantra di incompetenti; qui non si tratta di dare dell'incompetente a nessuno perché siamo tutti fallibili, per carità di Dio. Però voglio dire che se il rifiuto della città fluviale fosse capitato a un'altra Amministrazione politica, partita specie del passato, il Movimento 5 Stelle

deve essere onesto che avrebbe fatto fuoco e fiamme, invece oggi oggettivamente e obiettivamente si sorvola su tante cose. Ma capisco che questo è un atteggiamento politico, di parte e va bene, però sicuramente non può accettarsi dal punto di vista del confronto e della visione politica, perché di questo si tratta e lo ha testimoniato anche letteralmente l'intervento di Carlo; cioè questo piano dà una visione di città, d'accordo? Dà una visione di città, ma noi in questi anni abbiamo vissuto non la visione che oggi viene promessa, rappresentata, indicata, noi abbiamo vissuto una città reale che è quella con le problematiche alle quali abbiamo assistito. Ora, non dico che gli altri paesi sono tutte rose e fiori, ma certamente da noi è tutto veramente secco. Quindi... e lo dico con riferimento al problema dei parchi ma in generale a ciò che riguarda tutto il resto.

Dunque la mia contrarietà a questa progettazione, a questa pianificazione del territorio futuro non è tanto perché disegna uno sviluppo peggiore, perché non poteva essere, di quello del vecchio piano regolatore, è perché non sappiamo A) come verrà riempito, perché lo ha spiegato bene il dirigente Gentilini; e perché per questo aspetto, per questo preciso aspetto si tratta di politica. La politica è fatta delle persone, il diritto amministrativo è multi soluzione e pertanto io ritengo che questa Amministrazione rispetto a me non abbia maturato il convincimento, non mi ha convinto. E mi dispiace pure quando Carlo dice che l'Opposizione non ha partecipato, ha sempre votato contro; ora, premesso che nell'ultimo periodo non sono stato molto partecipe per i molti impegni avuti, però devo dire che quando ho partecipato e quando ho proposto e quando pure nell'occasione non sono stati dall'altra parte, quindi dalla parte della Maggioranza sollevati temi a superare le mie obiezioni, non sono nemmeno state accolte le proposte che mi avrebbero convinto a condividere alcuni deliberati. Quindi se questa non è un'impostazione propagandistica, ditemi voi cos'è. Ripeto, la capisco dal punto di vista politico, certamente non può avere il mio favore. Grazie.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Grazie Consigliere Rapo. Bene, allora, se non ci sono più altre richieste di intervento, direi che possiamo passare alla fase di voto. Visto che il Consigliere Iozzi ha abbandonato l'assise, nomino come scrutatore in sua sostituzione il Consigliere Rapo. E possiamo passare al voto. Votiamo il primo punto all'Ordine del Giorno che è l'Adozione del Piano Urbanistico Comunale Generale". Procediamo come al solito viste le circostanze per appello nominale. Prego dottoressa Toti.

Il Segretario Generale, dottoressa Toti Maria Chiara, procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TOTI MARIA CHIARA

Allora, 12 favorevoli e 1 contrario.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Quindi con 12 voti favorevoli e 1 contrario il Consiglio approva. Mettiamo al voto anche l'immediata eseguibilità. Prego dottoressa.

Il Segretario Generale, dottoressa Toti Maria Chiara, procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TOTI MARIA CHIARA

Quindi 12 favorevoli e 1 astenuto.

PRESIDENTE NARCISI SANTE

Quindi con 12 voti favorevoli e 1 astenuto il consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.